ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. - Amministrazione [illegible] II p. — Trieste, Venerdì 11 Marzo 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 408

Tentativo di rovesciare il Gabinetto dell'on. Giolitti sventato dalla Camera

Un appello nominale per l'ordine dei lavori dell'assemblea conferma la maggioranza al Ministero

ROMA, 10, sera

Appena aperta la seduta alla Camera, l'on. GUGLIELMI (lib. dem.) propone che siano espresse al Parlamento spagnolo le condoglianze della Camera per l'assassinio del Presidente del Consiglio Dato.

CRISPOLTI (pop.) si associa, deplorando questi attentati alla vita umana e ricordando come l'ucciso sia stato gran parte del movimento democratico spagnolo e benemerito promotore di quella legislazione del lavoro. Augura che i sentimenti di odio e di violenza cedano ovunque ad un sincero sentimento di cristiano e fraterno amore. (*Approvazioni*).

CORRADINI, sottosegretario all'Interno, dichiara che il Governo esprimerà a quello spagnolo le proprie condoglianze.

VELLA (soc. uff.): Dichiara che il gruppo socialista, pur deplorando gli attentati individuali alla vita umana, augura che la Spagna voglia adottare verso le classi lavoratrici una politica di libertà, dando modo a quel proletariato di svolgere la propria lotta sindacale.

Il PRESIDENTE si associa alle parole di cordoglio e di indignazione espresse per la morte del Presidente del Consiglio Dato, e mette a partito la proposta di inviare condoglianze al Parlamento spagnolo, che è approvata.

I conflitti nel Polesine

Dopo la commemorazione del barone Paolo Nicolosi, che rappresentò alla Camera i collegi di Catania e di Acireale, il sottosegretario CORRADINI risponde alle interrogazioni degli on. Matteotti e Merlin sui conflitti di Lendinara ed altri centri del Polesine, tra socialisti e fascisti, determinati dalla lotta agraria che colà si combatte, essendo ritenuti i fascisti quali assoldati dagli agrari, per intimidire i contadini e farli recedere dalle loro richieste. Riconosce che in questa lotta gli agrari non hanno mantenuto un contegno temperante, ed assicura che il Governo si adopera con la massima energia e con tutti i mezzi per impedire le spedizioni dei fascisti, provvede in genere al sequestro dei camions adibiti al trasporto dei fascisti e pel Polesine è giunto a far custodire con posti fissi di vigilanza tutti i passaggi del Po, per evitare tutte le minacciate incursioni dalle provincie limitrofe. (*Commenti; interruzioni all'Estrema Sinistra*).

Una protesta socialista

MATTEOTTI (soc. uff.): In nome anche dell'on. Nicolai, dichiara di non essere soddisfatto. Espone che in vari paesi del Polesine bande armate si presentano di notte alle case dei contadini, operai, capilega, sindaci, presidente di Deputazione provinciale e li sequestrano o li assassinano (*Commenti vivaci e invettive dell'Estrema Sinistra all'indirizzo del Governo*). Descrive, con voce commossa, le efferate crudeltà commesse da codeste bande armate, bande di veri assassini. Per i particolari di questi fatti, per gli accenni della stampa di fronte al fatto che la provincia di Rovigo ha sempre avuto tradizione e consuetudini pacifiche, anche nelle più aspre lotte economiche, e di fronte al fatto che il patto agricolo è scaduto il 28 febbraio 1921, risulta evidente che l'interesse agrario muove e organizza quei delitti. Stigmatizza l'acquiescenza e l'aperta connivenza delle autorità e della pubblica forza e, specie, dell'arma dei carabinieri. Rileva che nel Polesine, da parte dei contadini organizzati non vi fu mai alcuna provocazione; ricorda che i contadini del Polesine han fatto durante la guerra il loro dovere, mentre furono gli agrari che non rifuggivano da alcun mezzo per sottrarsi alla guerra. Oggi sono gli stessi agrari che, per abbattere l'organizzazione proletaria e diffondere il terrore, hanno organizzato questi sistematici assassinii, e sono ricorsi persino alla minaccia di lasciare le terre incolte, se i lavoratori non cedono alle loro imposizioni. Ammonisce il Governo che, se non muterà il suo indirizzo politico e non reprimerà con la massima energia questi delitti, compiuti da una vera associazione a delinquere, fatalmente nella classe lavoratrice si ingenererà il pensiero che, solo con una violenta reazione essa può difendere la sua vita e la sua organizzazione. (*Vivi applausi all'Estrema Sinistra*).

Deplorazione popolare

MERLIN (pop.): Riconosce la gravità dei fatti avvenuti nel Polesine, come contraccolpo e conseguenza di quelli di Ferrara e di Bologna. Espone che la situazione si è aggravata per la scadenza del patto agrario avvenuta il 28 febbraio scorso e che i proprietari si rifiutano di prorogare.

Rileva anche egli l'efferatezza dei fatti denunciati dall'on. Matteotti e deplora gli eccessi del fascismo che, tendendo a sostituirsi all'autorità dello Stato, suscita nuove violenze; purtroppo, però, queste violenze furono precedute da altre commesse da parte socialista, contro persone di una diversa fede politica. Riconosce che da parte dell'on. Matteotti fu svolta opera di pacificazione e ricorda, anzi, di aver avuto salva da lui la vita. Non bastano, però, le deplorazioni delle violenze commesse; i socialisti devono separare la responsabilità e allontanare i violenti dalla loro organizzazione. Ricorda che la sopraffazione socialista in Rovigo si era accentuata in modo che occorreva vero coraggio per professare la fede dei propri padri.

Rileva che questa grave dolorosa situazione deve essere considerata da un punto di vista superiore e con fermezza d'animo, in modo che tutti coloro che oggi disonorano, con insana violenza, la civiltà, non abbiano albergo in nessun partito. Per parte sua intende collaborare con i volonterosi di qualsiasi partito per la causa del Paese, le cui sorti crede congiunte con quelle del proletariato. (*Vive approvazioni al Centro*).

La cooperativa Garibaldi

Il sottosegretario alla Marina mercantile SITTA dichiara all'on. Giulietti che il direttore generale della Marina mercantile, avuta il 1.o marzo notizia da Nuova York della voce diffusa colà del fallimento della Cooperativa «Garibaldi», provvide subito ad una precisa smentita: poichè notizie analoghe si sono riscontrate anche nei giornali inglesi, verrà pure provveduto a segnalare nell'Inghilterra l'infondatezza della notizia stessa. Ritiene opportuno far rilevare che la Cooperativa «Garibaldi» non ha il carattere di organizzazione comunista che le è stato attribuito dai suddetti giornali, poichè non si differenzia dalle altre cooperative costituite a norma del codice di commercio, e che non ha fondamento alcuno la notizia di sovvenzioni accordate a tale cooperativa da parte del Governo. Dinanzi al Parlamento trovasi, per l'approvazione, il contratto di vendita e di noleggio alla Cooperativa dei 5 piroscafi ex-germanici, come pure una variante da portarsi al contratto a seguito della depressione del mercato dei noli, per porre la Cooperativa nelle stesse condizioni stabilite per il resto dell'armamento nazionale col decreto 13 gennaio 1921 sulla derequisizione. (*Approvazioni*).

GIULIETTI (soc. uff.): rileva che si cerca il modo di insidiare l'esistenza della Cooperativa «Garibaldi» e con essa quella della nostra Marina Mercantile che ancor oggi è costretta a difendersi dal capitalismo straniero. La Cooperativa «Garibaldi» con la collaborazione diretta dei suoi equipaggi, tende a diventare un organismo marittimo potente anche finanziariamente, che potrà assicurare al paese una Marina Mercantile non più soggetta all'estero. Contro questa organizzazione cooperativa si tenta perciò di ottenere dagli interessati di propagare notizie false, l'ultima delle quali è stata quella del suo fallimento. Quanto alla cessione delle navi fatta dal Governo alla «Garibaldi» al prezzo dell'anteguerra, fa notare che a ciò corrisponde da parte della Cooperativa l'obbligo di noli corrispondenti alla somma viva delle spese di esercizio, più un modesto utile. Invita il Governo a svolgere opera efficace perchè cessino le diffamazioni che diminuiscono il nostro prestigio all'estero. (*Approvazioni*).

DI SALUZZO (sottosegretario all'Estero): Assicura l'on. interrogante che il Ministero non mancherà di far sì che i nostri rappresentanti a Londra e Nuova York smentiscano le false voci del fallimento della Cooperativa «Garibaldi».

Una movimentata discussione segue allo svolgimento di una proposta degli on. FEDERZONI e BEVIONE per provvedimenti per le cattedre di clinica per le malattie mentali: prò e contro la presa in considerazione parlano vari oratori, tra cui il ministro CROCE, il quale dichiara che il Governo, con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione, che è poi votata dalla Camera, dopo prova e controprova e dopo un voto per divisione sulla proposta stessa.

E così si riprende la discussione del progetto per disposizioni relative ai canoni nei contratti di locazione dei fondi rustici.

L'opposizione inizia la battaglia contro Giolitti

Sull'ordine del giorno AMENDOLA (lib. dem.) propone che la Camera tenga, a partire da domani, delle sedute antimeridiane per discutere le leggi urgenti ed inizi poi martedì prossimo la discussione del bilancio degli Esteri.

GIOLITTI: Desidera egli pure che si discuta il bilancio degli Esteri; ma non sa se per martedì il ministro degli Esteri potrà essere di ritorno in Italia. Quanto alle sedute mattutine chiede che siano tenute a partire da martedì, anche perchè vi sono leggi che devono esser votate prima che la Camera si sciolga (*commenti*); cioè prenda le vacanze pasquali. Prega quindi l'on. Amendola di rinnovare la sua proposta di fissare il giorno della discussione del bilancio degli Esteri appena l'oratore avrà la sicurezza che il ministro degli Esteri sia di ritorno da Londra.

AMENDOLA: Crede che si possa tener seduta mattutina sabato. Quanto alla discussione della politica estera, ricorda l'impegno preso dal Governo di farlo prima delle vacanze di Pasqua. Allora non fu posta la questione della presenza del ministro degli Esteri; ma se il ministro non tornasse prima della sospensione dei lavori, la discussione non avrebbe più luogo. In questo caso ritiene che dovrebbe esser più opportuno sciogliere reciprocamente Camera e Governo da quell'impegno. Per altro crede che anche il Presidente del Consiglio debba esser informato dei criteri informatori della nostra politica estera.

Giolitti e la politica estera

GIOLITTI: — Propone innanzi tutto che la Camera tenga seduta domenica; ripete poi che non può accettare una discussione di politica estera senza la presenza del ministro degli Esteri. Si tratta di questioni così gravi, che non si può fare a meno della presenza del solo ministro che conosca precisamente le condizioni in cui le trattative di Londra si sono svolte. Chiunque avesse la responsabilità del Governo, si regolerebbe allo stesso modo. Spera che il ministro degli Esteri sia presto di ritorno; ad ogni modo la stessa sua prolungata assenza dimostra la gravità e la importanza delle attuali questioni internazionali. Ripete ancora una volta che sarebbe imperdonabilmente leggero l'iniziare una discussione senza la presenza del ministro degli Esteri. (*Applausi*).

AMENDOLA: — Deve insistere, non potendo ammettere che, se il ministro degli Esteri non tornasse prima delle ferie pasquali, la Camera debba attendere la ripresa dei lavori per discutere la politica estera.

Il PRESIDENTE comunica che su questa proposta è stata chiesta la votazione nominale.

Le dichiarazioni di voto

MANES: — Per dichiarazione di voto. In nome del Gruppo del Rinnovamento, ricorda che il Governo assunse impegno che le interpellanze sulla politica estera e il bilancio degli Esteri sarebbero discussi prima delle ferie. Non può ritenere valide le ragioni addotte dal Presidente del Consiglio per opporsi alla proposta dell'on. Amendola, non potendo la Camera esporsi alla eventualità di vedere giungere le vacanze pasquali, senza che questa discussione abbia potuto farsi. Non può, intanto, non rilevare che la politica estera del Governo, mentre ha gravemente danneggiato gli interessi nazionali nell'Adriatico, troppo fiaccamente ha saputo tutelare gli interessi supremi della pace; perciò voterà la proposta Amendola.

FEDERZONI (nazion.): — In nome di altri suoi colleghi riafferma la necessità indeprogabile di discutere, e non prorogare infinitamente un profondo esame della politica estera dell'on. Sforza e del Ministero. Ma, d'altra parte, non può non riconoscere che una tale discussione deve aver luogo essendo presente il ministro degli Esteri. Voterà, quindi, la proposta dell'on. Amendola, e afferma che egli e i suoi amici si opporranno acchè la Camera si aggiorni prima che sia fatta la discussione sulla politica estera. (*Rumori; commenti animati*).

I socialisti e i popolari

BACCI GIOVANNI (soc. uff.): In nome del gruppo socialista dichiara che questo si disinteressa delle conseguenze parlamentari del voto. (*Commenti*). Voterà contro il Governo per una ragione pregiudiziale di principio e, quindi, voterà a favore della proposta Amendola.

D'altra parte non può non dichiarare che, anche come membro della Commissione degli Esteri, ha udito con grande sorpresa le dichiarazioni dell'on. Federzoni. Il Paese e il Parlamento non vogliono esser più a lungo tenuti al buio della politica estera del Governo. Il Presidente del Consiglio ha il dovere di essere informato, e ha perciò il dovere di rispondere alla Camera, anche in assenza del ministro degli Esteri. (*Applausi; rumori*). Troppo gravi fatti sono avvenuti in questi giorni e la Camera non deve trovarsi ancora una volta di fronte a fatti compiuti. Abbia ognuno una buona volta il coraggio di votare, non secondo le esigenze parlamentari, ma in conformità della propria coscienza. Dichiara, infine, che il gruppo socialista voterà contro il Governo anche per la sua politica interna, conculcatrice dei diritti del proletariato. (*Applausi all'Estrema Sinistra; rumori al Centro*).

CINGOLANI (pop.): In nome del gruppo popolare constata che, dopo le dichiarazioni dell'on. Bacci il voto che si sta per dare, cogliendo una questione di semplice procedura, tende a colpire, non solo la politica estera, ma anche la politica interna del Ministero. Non manca alla Camera il tempo per discutere della politica estera prima delle feste pasquali; quella sarà l'occasione di una battaglia politica e sarà una battaglia combattuta in campo aperto. (*Applausi; rumori all'Estr. Sinistra*). Ricorda anche l'impegno della Camera di esaminare senza ritardo la discussione sugli escomi, che interessa tanti umili lavoratori, e quella che riguarda i ferrovieri. (*Approvazioni al Centro; rumori all'Estrema Sinistra*).

Conclude, dichiarando che, per queste ragioni, egli e i suoi colleghi di gruppo voteranno contro la proposta dell'on. Amendola, sicuri di compiere, così facendo, un dovere verso le classi umili, che attendono l'approvazione di importanti provvedimenti lungamente sperati. (*Vivi applausi al Centro; rumori all'Estrema Sinistra*).

La questione fiumana

GRAZIADEI (com.): Afferma che nel regime costituzionale il Presidente del Consiglio è il principale responsabile della politica estera; protesta contro una schermaglia anticostituzionale che tende a mettere il Parlamento ed il Paese in presenza del fatto compiuto; voterà contro. (*Applausi alla Estrema Sinistra*).

CODA (lib.): Rivendica a sè ed ai suoi amici l'iniziativa della discussione sulla politica adriatica del Governo; fu il Governo che volle collegare questa discussione con quella della politica generale del Governo a proposito del bilancio degli Esteri. Ora non vi è urgenza di discutere il bilancio degli Esteri; vi è, invece, urgenza di discutere la politica fiumana del Governo. Consenta il Governo a discutere martedì la politica fiumana e l'oratore ed i suoi amici voteranno contro la proposta Amendola; il Governo salverà, così, se stesso e la Camera da una turpe imboscata. (*Commenti*).

GIOLITTI: Osserva che quando fu deciso di abbinare la discussione delle mozioni su porto Baross con quella del bilancio degli Esteri, pareva che questo poteva essere discusso sollecitamente. Non ha difficoltà di scindere le due discussioni e di consentire che quella sulla politica fiumana sia discussa anche martedì, purchè siano esaurite le discussioni sugli escomi e sui ferrovieri (*Commenti*).

GASPAROTTO: In nome del gruppo di Rinnovamento conferma la sua opposizione al Governo, opposizione aperta e disinteressata. (*Commenti*). Nella questione di Porto Baross il Parlamento deve esprimere il suo pensiero, prima che la questione stessa sia irreparabilmente compromessa. Ma, oltre la questione fiumana, non è possibile che il Parlamento non si preoccupi della grave situazione generale europea: crede, pertanto, che martedì possa cominciarsi con la questione fiumana e con le questioni della politica generale: nel frattempo sarà di ritorno il ministro degli Esteri. Per l'onore del Parlamento insiste perchè la discussione sulla questione fiumana si inizi martedì, per poi, in seguito, discutere il bilancio degli Esteri; pertanto voterà a favore della proposta dell'on. Amendola, che non investe soltanto una questione di procedura, ma che tocca la sostanza stessa delle prerogative parlamentari. (*Applausi a sinistra*).

GALLENGA (nazion.): Non vuole ridotta ad una misera schermaglia un'alta questione di interessi nazionali, nota che alla Conferenza di Londra gli altri Stati sono rappresentati dai rispettivi Presidenti del Consiglio. Non può, quindi, ammettere che, per lo meno, il Presidente del Consiglio non sia esattamente informato di quanto avviene a Londra e dell'atteggiamento del nostro Governo. Se avesse affidamento che, certamente, la discussione sulla politica estera avverrà prima delle ferie pasquali o, quanto meno, subito dopo i giorni pasquali, voterebbe per il Governo; diversamente voterà la proposta Amendola.

Il voto

Il PRESIDENTE indice la votazione nominale sulla proposta dell'on. Amendola perchè martedì cominci la discussione sulla mozione di Porto Baross. Comunica quindi il risultato che è il seguente:

Presenti **353**
Votanti **351**
Astenuti **2**
Risposero «sì» **150**
Risposero «no» **201**

La Camera non approva la proposta dell'on. Amendola. (*Applausi e commenti*).

La seduta termina alle 21.

Come hanno votato i vari gruppi

ROMA, 10, sera.

Il voto di questa sera può essere così analizzato. Hanno votato per la proposta Amendola, e cioè contro il Ministero, i comunisti, i socialisti, il Rinnovamento, alcuni riformisti, alcuni radicali, qualche democratico-liberale e qualche isolato. Hanno votato contro la proposta Amendola, e cioè a favore del Ministero, i popolari, i liberali di Destra, la maggioranza dei democratici liberali, alcuni radicali e qualche riformista.

I Gruppi che hanno votato compatti sono dunque cinque: i popolari, i liberali di Destra, per il Governo; i socialisti, comunisti, Rinnovamento, contro. Si sono divisi i radicali, i liberali democratici, i riformisti e gli isolati.

I nittiani, a cominciare dal loro capo, hanno votato, naturalmente, per la proposta Amendola: Ruini, Caporali, La Pegna, Pietriboni, Giuffrida del Gruppo radicale; Amendola, Grassi del Gruppo liberale-democratico; Beneduce Alberto e Lo Piano dei riformisti, hanno votato, come l'on. Nitti, contro il Governo.

Dei liberali democratici, oltre ai nittiani, hanno votato contro il Ministero gli on. Gallenga, Bevione, Mecheri; dei riformisti hanno votato pel Ministero gli on. Bellotti, Berenini, Drago, Berardelli, Cerabona, Pescione, Cocuzza; dei radicali hanno votato pel Ministero, oltre i membri del Gabinetto, gli on. Abisso, Albanese, Carnazza, Casertano, Colella, ecc.; dei repubblicani ha votato pel Ministero l'on. Colajanni. Il Gruppo radicale si è così diviso: 22 pel Ministero, e 13 contro.

Il Consiglio dei ministri
convocato per stamane

ROMA, 10, sera

Per domani alle ore 10 è convocato a Palazzo Viminale il Consiglio dei ministri. L'adunanza di domani va posta in relazione con gli ultimi avvenimenti di politica internazionale, specie con le deliberazioni del convegno di Londra. Il Consiglio di domani, quindi, è destinato, non solo all'esame della situazione parlamentare in rapporto all'ulteriore svolgimento dei lavori della Camera, ma anche all'esame della situazione internazionale.

Il viaggio del Re del Belgio a Roma, che era stato fissato per i primi giorni di aprile, è stato differito a più tardi.

Il comunista francese Mauritius è stato arrestato a Villafranca, mentre reduce dalla Russia, attraverso Costantinopoli e l'Italia entrava in Francia.

Verso lo scioglimento della Camera?

ROMA, 10, sera

Si parla di elezioni generali un po' dappertutto; negli ambienti politici della capitale e non meno in quelli di provincia.

Il *Giornale d'Italia* ha voluto fare un'inchiesta. «L'alleanza tra i 200 liberali-democratici — scrive il giornale — non è salda. La questione dell'esame di Stato minaccia di scuoterla dalle fondamenta. Ma tra i 200 liberali democratici vi sono circa 30 deputati appartenenti alle varie frazioni, i quali hanno costituito un gruppo di opposizione sistematica. La maggioranza è, dunque, incerta, precaria ed instabile e così poco compatta che ad ogni questione minaccia di sciogliersi. In questo modo il Governo, anche volendo, non può agire con la voluta risolutezza, non può proporre concrete risoluzioni dei problemi che incombono e deve perdersi in continue schermaglie che lo affaticano e lo indeboliscono.

Come nelle antiche Camere una opposizione costituzionale e magari una fronda personalistica non poteva impedire ad un Governo di operare perchè la maggioranza era abbondante e solida, così nella Camera attuale, se quasi tutti i costituzionali non sono concordi, la maggioranza sfuma e non si vede alcun uomo politico che, con la Camera attuale, possa formarsi una maggioranza più numerosa, più compatta e più sicura. L'opera di ricostituzione del paese incontra intralci precisamente nell'organo che dovrebbe promuoverla, cioè il Parlamento, il quale funziona poco e male.

Le elezioni in primavera?

Data la mancanza di una maggioranza compatta e combattiva, nulla di più logico, dunque, che si abbia a ricorrere ad una cura radicale, chiedendo alle popolazioni di scegliersi una rappresentanza migliore. Ormai è assai diffusa la convinzione che la Camera vada verso la fine. Essa morrà in primavera, o in autunno?

La nostra inchiesta, continua il giornale, ci porta a ritenere più probabili le elezioni in primavera.

Se il Ministero arriverà illeso alle vacanze pasquali, sara un bel «tour de force», donde l'opportunità, per esso, di non correre ulteriori rischi. L'on. Giolitti ha l'esercizio provvisorio fino al 30 giugno 1921 e fino a quell'epoca ha una certa libertà di azione; ma se, invece, si ripresenterà al Parlamento dopo Pasqua, potrebbe essere attaccato e rovesciato verso giugno e si troverebbe nell'impossibilità di appellarsi al paese, in quanto gli verrebbe negato il necessario esercizio provvisorio oltre giugno.

Il giornale aggiunge che il movimento contro le elezioni a Montecitorio è assai vivo. Molti elezionisti dicono che la Camera è vitale e che sarebbe una violenza, ucciderla prematuramente. Essi aggiungono che un altro Ministero troverebbe una maggioranza docile e disciplinata, sicchè non vi è un serio motivo per un appello al paese. Si soggiunge da costoro che in questo momento le passioni sono troppo accese per i sanguinosi conflitti tra fascisti e comunisti e che bisogna lasciare sbollire l'agitazione diffusa in parecchie regioni.

Riassumendo, è opinione diffusa e fondata che, se il Governo arriverà alle vacanze pasquali illeso, si avranno le elezioni in primavera, e perciò gli avversari sperano di ferirlo in tal maniera da impedirgli di appellarsi al paese».

Una frase dell'on. Giolitti

L'*Epoca* pubblica un commento al voto di stasera col titolo «Appello al Paese». «Prima che la Camera si sciolga», ha detto l'on. Giolitti, iniziando le sue dichiarazioni sopra una questione di procedura, che era sembrata all'opposizione buon terreno per abbattere il Ministero. Voleva dire evidentemente: «Prima che la Camera prenda le vacanze». Ma l'assemblea era così piena dell'idea delle elezioni che è scoppiato un urlo: Da una parte gli elezionisti applaudivano, dall'altra gli antielezionisti protestavano indignati.

Questa frase involontaria o no, ha senza dubbio influito sul voto. L'opposizione aveva il suo piano fatto: voleva battere subito il Governo colpevole di pensare alle elezioni. Si trattava di una questione di procedura, piuttosto che di una questione di merito. Il voto non avrebbe dato designazioni: avrebbe precipitato Corona e Camera nello scompiglio. Non importava niente. L'importante era di rovesciare il Ministero. L'avevano detto i socialisti apertamente in un loro ordine del giorno e gli alleati si affrettavano da tutte le parti della Camera.

Come mai nessuno pensava che anche battuto sopra una questione di particolari, l'on. Giolitti avrebbe potuto sciogliere la Camera? Giacchè il voto presentava quest'assurdo: che i socialisti si trovavano confusi con parti da cui ripugnavano, col Rinnovamento e coll'Estrema Destra, e nessun significato esso aveva se non strettamente parlamentare e nessuna espressione di principio e nessuna negazione di principio nè giustizia. Era soltanto, il voto di stasera, la prova più evidente del difetto organico di questa Camera che manca di una vera maggioranza costituzionale, ed è sopraffatta da due gruppi pletorici, usciti da elezioni compiute in un momento pletorico del Paese.

La più logica delle risposte, il più pronto dei rimedi avrebbe dovuto essere l'appello al Paese perchè giudicasse dei suoi rappresentanti in un periodo che non è ancora di florida salute e certo di risanamento morale. Comunque, anche se uscirà salvo da questa nuova trappola, l'on. Giolitti deve persuadersi che l'opposizione non gli darà tregua. Giolitti è perduto, se esita».

La commemorazione di Mazzini a Genova

GENOVA 10, sera.

Questa mattina il sindaco della nostra città e la Giunta si sono recati a Staglieno alla tomba di Giuseppe Mazzini. Il sindaco ha deposto sulla tomba dell'apostolo una magnifica corona di fiori, dalla quale pendevano due nastri tricolori con la scritta: «Il Municipio di Genova a Giuseppe Mazzini». Il sindaco ha posto la sua firma, seguito da tutti gli altri intervenuti, nell'album che raccoglie i nomi di tutti i visitatori.

Questa sera al nostro Teatro Massimo, per iniziativa del Comune, ebbe luogo la solenne commemorazione del quarantanovesimo anniversario della morte di Giuseppe Mazzini. Tenne il discorso commemorativo il pubblicista Giuseppe Meoni. Tutta Genova del pensiero e della politica era accorsa ad ascoltare l'oratore, il quale parlò applauditissimo.

Il Senato convocato pel 16 corr.

ROMA, 10, sera

Il Senato è convocato per il 16 corrente per un breve periodo di lavori, in conformità alle deliberazioni prese nell'ultima seduta. Si tratta di approvare i disegni di legge, già deliberati dalla Camera dei deputati, per la riforma della burocrazia ed i nuovi assegni ai ferrovieri, nonchè la legge, ora in discussione a Montecitorio, per i fitti agrari.

Unità navali richiamate da Sebenico

SEBENICO, 10, sera

(a. e.) Nel pomeriggio ha abbandonato il porto la regia nave «Vittorio Emanuele». La nave ex austriaca «Schwarzenberg», costruita in legno e superstite della battaglia di Lissa, è stata rimorchiata a Pola. A Spalato si attende l'arrivo del console italiano.

Probabile ripresa delle trattative con la Germania

I propositi degli Alleati

LONDRA, 10, sera

Vi dicevo ieri che si ha la sensazione che la Conferenza languisca. Infatti, tutte le apparenze operavano a farlo credere. Negli ambienti diplomatici, sia inglesi che alleati si conferma però, al contrario, che la Conferenza non solo continua, ma sembra abbia l'intenzione di continuare anche per un bel po'. I delegati tedeschi sono partiti, ma per quanto la stampa, o almeno una parte di essa, proclami altamente la rottura delle trattative, pare che un filo, per quanto tenue, si sia lasciato sussistere e non si sia ancora perduta del tutto la speranza di un riallacciamento più o meno prossimo dei rapporti fra Londra e Berlino.

Una conferenza a Stresa?

La consegna è forse quella di dormire, ma probabilmente con un occhio aperto. Intanto Lloyd George vorrebbe, a quanto sembra, tirare le cose per le lunghe, in modo da permettere che qualche nuova proposta arrivi e che un piccolo ponte possa essere gettato fra le due sponde. La Francia ormai è stata soddisfatta. Ora si tratterebbe di soddisfare un po' anche l'amor proprio degli altri Alleati, i quali se hanno consentito a mostrarsi solidali nel bel gesto della consorella latina, non hanno per altro potuto prendersi anche per conto proprio un po' di rivalsa.

La *Morning Post* di stamani, pure commentando la voce che già corre di una nuova prossima conferenza a Stresa, riconosce lealmente che malgrado la sostanziale differenza dei punti di vista fra i vari delegati, un bell'esempio di comune accordo è stato dato, ed ora la via può essere lasciata aperta all'esame di quelle possibilità che potrebbero nella sostanza alterare non poco la linea di intesa, su cui l'accordo si è determinato. Quello che importa è che i lavori non abbiano a sospendersi un'altra volta, e che il ferro venga battuto fin quando è caldo.

Una nuova conferenza, immediatamente successiva a questa, darebbe senza dubbio l'impressione d'incertezza da parte degli Alleati e offrirebbe alla Germania quasi un tacito invito ad assumere una tattica di evasività e di temporeggiamento. E perciò, abbiamo detto più sopra, che malgrado le apparenze, la Conferenza ha tutta la probabilità di continuare ancora per un bel pezzo.

Il lavoro certo non manca. Fra la questione tedesca in sospeso e quella austriaca ancora da esaminare, vi è sempre la questione orientale, che si presta a fare le spese della discussione e che, data la sua natura, sembra destinata a trascinarsi all'infinito.

Nuove formule per l'Oriente

Come abbiamo annunziato ieri, si sono avuti oggi colloqui particolari di Lloyd George con la delegazione greca e di Briand e del conte Sforza con la delegazione turca. Ciò che ieri non abbiamo invece potuto dire, è stata la base sulla quale i colloqui si sarebbero svolti, e ciò per un impegno di segreto tanto rigido quanto poco comprensibile da parte dei delegati della Conferenza.

Si tratta in sostanza di questo: Nell'ultima riunione di ieri, Lloyd George ha preso l'iniziativa, abbastanza sintomatica da parte sua, di suggerire una modificazione alle clausole militari e finanziarie del Trattato di Sèvres, proponendo fra l'altro una limitazione dell'area degli stretti, che avrebbe dovuta essere sottoposta al controllo militare degli Alleati. Egli propose, inoltre, che le clausole delle trattative relative a Smirne siano mantenute, nel senso di mantenere la sovranità turca sulla città, pur salvaguardando gli interessi e le rappresentanze dei diversi elementi della popolazione.

Il risultato del convegno odierno è stato che i turchi hanno chiesto come al solito e come era da aspettarsi, un nuovo tempo per considerare la proposta. I greci da parte loro hanno fatto altrettanto. I capi delle delegazioni alleate si sono quindi riuniti alla residenza ufficiale di Lloyd George per discutere la questione. Il colloquio è stato interrotto al tocco e venne ripreso stasera alle ore 8, in una sala della Camera dei Comuni, dove Lloyd George ha assunto la presidenza. Le discussioni continueranno anche domani.

La prospettiva di un amichevole accordo tra i greci e i turchi si fa sempre più remota. Il Briand, a quanto si assicura, partirà domattina; egli lascierà a Londra il ministro delle Finanze Loucheur e Berthelot, che lo sostituirà nella discussione della questione orientale come in quella austriaca.

La missione di Krassin

In quanto al conte Sforza, sebbene egli sia ansioso di ritornarsene al più presto in Italia, non può certo allontanarsi ora che entrano in scena gli austriaci.

Intanto che la Conferenza continua, un giornale della sera suggerisce che essa potrebbe benissimo esaminare anche la questione russa, la qual cosa non è forse impossibile. Il delegato russo Krassin, giunto, come è noto, a Londra ai primi di questa settimana, avrà domani un primo colloquio col ministro del Commercio inglese. Tale colloquio avrà una particolare importanza, per il fatto che Krassin è tornato a Londra investito di pieni poteri, per cercare quell'accordo generale coll'Inghilterra, per il quale le trattative si trascinano da tanto tempo.

Fu notato come in un discorso alla Camera dei Comuni il ministro del Commercio abbia usato delle espressioni particolarmente amichevoli nei confronti di una eventuale ripresa dei rapporti commerciali con la Russia, ammettendo perfino che una volta che sarà firmato l'accordo commerciale col Governo di Mosca, si verrà implicitamente a riconoscere «de facto» il Governo russo. Non è la prima volta che questa dichiarazione viene fatta da un ministro del Gabinetto inglese e la sua importanza, soprattutto per le ripercussioni che potrà avere negli altri paesi, non ha certo bisogno di essere dimostrata.

I pangermanisti accusano Simons
di aver offerto troppo

BERLINO 10, sera.

Gli applausi e i canti di inni patriottici che accolsero ieri sera von Simons alla stazione di Potsdam, vengono oggi biasimati dal *Vorwaerts*, il quale osserva con ragione che tali manifestazioni possono essere di non lieve nocumento per il paese e che non vi è motivo tanto ragionevole per abbandonarsi a dimostrazioni di tal genere.

L'*Agenzia Wolff* che dirama a tutto il mondo tali notizie, dà l'impressione che la Germania sia oggi percorsa da un'ondata di sciovinismo.

Il *Berliner Tageblatt*, da parte sua dice essere necessario farla finita con le mene dei tedesco-nazionali e dei tedesco-popolari, che vorrebbero rovesciare il Simons, colpevole ai loro occhi di avere a Londra offerto troppo.

Parole grosse

La notizia che la situazione del Simons sarebbe scossa, viene diffusa dai circoli della grande industria e il *Berliner Tageblatt*, condannando tali manovre, dice che le dimissioni del Simons sotto la pressione dei circoli pangermanisti produrrebbero all'estero un effetto disastroso. In ogni caso occorre attendere le spiegazioni che il ministro degli Esteri darà al «Reichstag». In questo modo i gruppi del conservatorismo e del militarismo tedesco cercano di influenzare l'opera del Governo, spingendolo alla resistenza, aiutati a ciò oltre che dai commenti dei giornali della destra e specialmente dalla agraria *Deutsche Allgemeine Zeitung*, anche dalle numerose manifestazioni.

Il barone Bienenfeld pubblica, per esempio, nella reazionaria *Deutsche Zeitung*, una lettera aperta al Presidente Ebert, invitandolo a rimettere ai rappresentanti dell'Intesa a Berlino i passaporti e richiamare i ministri tedeschi dalle capitali alleate. Il barone Bienenfeld chiede inoltre che la Germania annunzi ai governi neutri di considerare il Trattato di Versailles come nullo.

Per debito di cronaca dobbiamo aggiungere che queste manifestazioni vengono oggi deplorate da parecchi circoli, anche di tendenza conservatrice. E' molto sintomatico che il *Lokal Anzeiger*, organo della siderurgia, si schieri in favore del Simons. I cattolici sono in grande maggioranza per la politica del ministro degli Esteri, a giudicare almeno dall'atteggiamento del loro organo ufficiale la *Germania*. Sta però il fatto che Ugo Stinnes ha pronunciato ieri in una riunione del Partito tedesco-popolare un discorso estremamente violento contro Simons, e che questo partito, il quale aveva portato il ministro degli Esteri tra i suoi candidati, è deciso ad abbandonarlo.

Crisi scongiurata

Oggi il ministro Simons ha fatto al Gabinetto riunito sotto la presidenza del Presidente della Repubblica una minuta relazione sulla sua attività a Londra. Ne seguì una discussione ed il risultato fu che i ministri approvarono ad unanimità l'operato del loro collega al quale il Presidente Ebert espresse il suo vivo ringraziamento. Con ciò le voci di dimissioni di von Simons, che avrebbero avuto per conseguenza le dimissioni dell'intero Gabinetto, vengono spazzate via, naturalmente, per ora soltanto.

Il comunicato ufficiale dice, infatti, che il Gabinetto ha approvato il ministro e si è dichiarato d'accordo sull'attività da lui spiegata a Londra. Ma queste sfumature lasciano intendere che se il Gabinetto si è dichiarato solidale con Simons, non intende perciò rimanere irremovibile o comunque insistere sul progetto di provvisorio dei cinque miliardi per i primi cinque anni, presentato dal primo delegato tedesco a Londra. Così almeno si assicura nei circoli ufficiali.

Il ministro Simons quindi ha riferito alla Commissione degli Esteri sui risultati di Londra. Stasera tardi anche il comitato si è dichiarato d'accordo col ministro. Domani avrà luogo un'altra riunione del Gabinetto, alla quale parteciperanno i rappresentanti della Germania e dell'Estero. La grande seduta del «Reichstag» è stata quindi rinviata a sabato.

Da fonte bene informata si conferma che il Governo tedesco invocherà l'intervento della Lega delle Nazioni, per giudicare l'operato dell'Intesa nell'applicazione delle sanzioni.

Briand atteso a Parigi
Tono moderato verso la Germania

PARIGI, 10, sera

I giornali registrano con soddisfazione la notizia che i Governi alleati si sono messi d'accordo sulle misure economiche atte a costringere i tedeschi a pagare: sequestro delle dogane tedesche sulla riva sinistra del Reno, organizzazioni di un regime doganale speciale nei territori occupati, prelevamento sul prezzo delle merci tedesche che entrano nei paesi alleati.

A proposito di queste misure — e si loda il Briand di averle ottenute — l'opinione pubblica dice che esse non devono considerarsi come una sanzione destinata a strappare una firma, ma come un pegno destinato a garantire il pagamento. Ciò premesso, i giornali aggiungono che tali misure non hanno nessun carattere permanente e respingono, confermando le parole di Briand, ogni accusa di mire annessionistiche.

La Francia. — scrive il *Temps*, — non cerca per nulla d'impadronirsi di territori tedeschi, così come il creditore, sequestrando i redditi d'una casa, non cerca di espropriare il proprietario e gli abitanti. La Francia non pensa per nulla a soddisfare i suoi sentimenti di vendetta sulla Germania con ripetute punizioni. Essa non si compiace delle sofferenze del nemico e la parola «Schadenfreude», non ha equivalenza in francese. Ma la Francia intende di essere pagata e lo sarà.

Briand tornerà domani a Parigi, desideroso di mettere esattamente il Parlamento al corrente dei lavori della Conferenza di Londra e delle conseguenti decisioni prese. Il Presidente del Consiglio conta di esporre al più presto possibile alla Camera ed al Senato l'insieme dei lavori compiuti. Sono dunque le due Camere che avranno la primizia di queste spiegazioni perchè è parso preferibile d'informare direttamente il Parlamento del problema in tutta la sua estensione, piuttosto che di frazionare la discussione nelle diverse riunioni delle commissioni.

Pietrogrado occupata dagli insorti?

PARIGI, 10, sera

I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Riga in data 9:

«Secondo notizie qui pervenute, Pietrogrado, ad eccezione della stazione ferroviaria di Nikolajeff, sarebbe stata presa stamattina dai rivoluzionari. Le truppe rosse avrebbero subito gravissime perdite a Krasnaja Gorka ed a Gatschina. Tutti i capi bolscevichi che erano a Pietrogrado sarebbero fuggiti in automobile.»

La delegazione russa a Riga ha pure ricevuto la notizia che Krasnaja Gorka e Gatschina sono passate ai rivoluzionari.

Dopo le 17, la Conferenza per la pace russo-polacca ha sospeso i suoi lavori. I bolscevichi giustificano tale sospensione con la indisposizione di Joffe. Anche i lavori di tutte le Commissioni inerenti alla Conferenza sono stati rimandati.

Invece, secondo un telegramma pervenuto all'*Echo de Paris*, i bolscevichi sono tuttora padroni di Pietrogrado, ove avrebbero instaurato un vero regime di terrore. Padroni della fortezza di Krasnaja Gorka, essi sarebbero in grado di paralizzare gli effetti delle artiglierie di Kronstadt.

Orribile morte di un operaio
Caduto in una fornace ardente

TREVISO, 10, sera

Un'orribile sciagura è avvenuta alla fornace Tamagnone, nella frazione di Fontigo, presso Sernaglia. Un operaio, mentre immetteva nel forno acceso ad altissimo grado un carrello di mattoni, scivolò con esso, andando a cremarsi fra gli strazi più atroci.

Il disgraziato, certo Giovanni Marsura, venticinquenne fu subito soccorso da alcuni compagni che lanciarono nella bolgia infocata una corda di salvataggio, ma la corda bruciò e il corpo ricadde nell'immane braciere. Ne fu lanciata una seconda in forma di laccio, ma questa, scivolando lungo il corpo, si fermò al collo cosicchè quando il laccio giunse in alto, i compagni ebbero il terrificante spettacolo di vedersi dinanzi al teschio staccato dal corpo orrendamente bruciacchiato. La sciagura ha prodotto la più penosa impressione. Nell'opera di salvataggio rimasero più o meno ustionati anche cinque compagni del disgraziato Marsura.

CRONACA DELLA CITTÀ

La festa dell'annessione

Il viaggio dei Reali differito per lutto di Corte

Abbiamo da Roma, 10, sera:

Il sen. Mosconi, Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia, ripartito stasera per Trieste, ha avuto, fra ieri ed oggi, conferenze col Presidente del Consiglio on. Giolitti, con l'on. Porzio e con l'on. Salata. Sono stati oggetto dei colloqui i vari problemi della sistemazione delle provincie adriatiche e le modalità per le elezioni politiche nelle terre annesse. Fu anche concordato il programma delle feste per l'annessione di Trieste, che restano stabilite per domenica 20 marzo.

Il lutto di Corte per la morte del Re del Montenegro, padre della Regina, impedisce al Re ed ai principi reali di partecipare ai festeggiamenti. La visita dei Reali alle nuove provincie seguirà nel prossimo autunno. Alle feste del 20 corr. parteciperanno rappresentanti dei due rami del Parlamento ed almeno un membro del Gabinetto. Una deputazione formata dei senatori della Venezia Giulia e Tridentina e presieduta dall'on. Hortis, si recherà nei prossimi giorni a rendere l'omaggio delle popolazioni redente al Re.

Per la costruzione di case popolari ed economiche

Il decreto legge, che estende alle nuove provincie del Regno le disposizioni legislative sulle case popolari ed economiche e sull'industria edilizia, ha avuto il 17 corrente la sanzione sovrana.

Il decreto riproduce sostanzialmente le disposizioni del testo unico approvato con regio decreto legge 30 novembre 1919, N. 2318 e modificato successivamente con regio decreto legge 8 gennaio 1920, N. 16, salvo gli adattamenti all'attuale ordinamento amministrativo delle nuove province.

Si corrisponde così ai desideri ripetutamente manifestati nell'intento di recar sollievo alla crisi edilizia che travaglia le regioni recentemente annesse ed in modo particolare i capoluoghi di Trieste e di Trento.

Mutui per le costruzioni

Sono note le disposizioni che si ritiene superfluo ora ricordare: gioverà, ad ogni modo, riassumere che col decreto si autorizzano determinati istituti a concedere mutui per la costruzione di case popolari ed economiche anche in deroga alle leggi speciali ed agli statuti che li regolano, si estende alle nuove provincie l'attività della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali e quella della Sezione autonoma per l'esercizio del credito edilizio, mentre per i mutui contratti dai Comuni per costruzioni di case popolari viene abolita ogni limitazione nella facoltà di obbligarsi delle amministrazioni comunali.

Speciali disposizioni regolano i numerosi enti (Unione edilizia nazionale, istituti cooperativi e Società cooperative per le case degli impiegati e salariati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, dei mutilati e invalidi di guerra, Comuni che provvedono direttamente alle costruzioni di case popolari, Istituti autonomi o enti morali che *hanno lo scopo esclusivo di compiere operazioni per le case popolari, Società cooperative, associazioni e fondazioni per la costruzione e l'acquisto di case popolari o economiche ecc.*) che sono ammessi a fare operazioni di mutui allo scopo di costruire o acquistare case popolari o economiche. E' data facoltà altresì ai Comuni di fondare e dotare istituti autonomi per le case popolari o anche di provvedere direttamente alla costruzione di case popolari e all'Unione edilizia nazionale è data pure facoltà di provvedere, con separata gestione, alla costruzione di case popolari o economiche nei centri in cui manchino istituti autonomi o i Comuni non vi possano provvedere. Sono anche fissate le opere a carico dei Comuni sulle aree destinate alla costruzione di case popolari o economiche, mentre norme particolari autorizzano concorsi di vario genere da parte delle amministrazioni comunali e stabiliscono disposizioni speciali per le espropriazioni ed occupazioni dei terreni e degli immobili.

Nei Comuni superiori a 30.000 abitanti è autorizzata la creazione di uffici delle abitazioni con facoltà di sorveglianza sul mercato delle abitazioni. Altre importanti disposizioni concernono la vendita, la locazione, la successione nonchè l'espropriazione delle case popolari od economiche.

Agevolazioni fiscali

Speciale rilievo meritano le agevolazioni fiscali. Sono ridotte al quarto di quelle ordinarie le tasse sugli atti costitutivi e modificativi degli enti ammessi a fare operazioni di mutuo allo scopo di costruire o acquistare case popolari o economiche, sulle delegazioni, sulle azioni e sulle obbligazioni, sulle inserzioni obbligatorie ecc. Sono parimenti ridotte al quarto le tasse di registro, di iscrizione e trascrizione di diritti reali, le tasse scalari e di trasferimento e la tassa per l'acquisto di aree per case popolari o economiche. Gli istituti autonomi e gli enti morali per l'acquisto di case popolari o economiche e l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione sono esenti dalla tassa d'equivalente (manomorta). Sotto determinate condizioni le case popolari o economiche fruiscono per venti anni della esenzione delle imposte erariali e delle sovraimposte provinciali e comunali. La stessa esenzione si estende ai bagni, asili per lattanti, biblioteche popolari ecc. Alla scadenza del ventennio l'esenzione può essere prorogata per altri cinque anni.

Altre esenzioni e agevolazioni nei prestiti sono previste per i fabbricati rurali.

Riduzioni di tasse

Riduzioni di tasse sono previste sui contratti di appalto e sulle compravendite in seguito a precedente trasferimento, come anche agevolazioni doganali, nei riguardi dei dazi di importazione per i materiali di costruzione. Agli effetti della vigilanza e dell'adempimento delle norme del decreto è stabilito la costituzione di Comitati regionali e Comitati locali.

Un articolo aggiuntivo riserva ad un prossimo tempo, ad un periodo cioè non maggiore di sei mesi, l'emanazione dei provvedimenti occorrenti per autorizzare e disciplinare la concessione di mutui da parte della Cassa dei depositi e prestiti per la costruzione di case popolari o economiche, nonchè la concessione dei contributi da parte dello Stato, nel pagamento degli interessi. Non essendo cioè stato possibile di determinare, prima di un accurato e diligente rilievo, le modalità dei mutui che dovrebbero essere accordati dalla Cassa dei depositi e prestiti, nè la misura dei contributi dello Stato, si è ravvisato necessario rinviare ad un secondo tempo i provvedimenti integrativi delle disposizioni sopra enunciate.

I provvedimenti sopra accennati che hanno già avuto benefici ed efficaci risultati nelle vecchie provincie non mancheranno di giovare sensibilmente alla soluzione della crisi edilizia delle provincie redente.

Il progetto di una nuova Centrale telefonica interurbana a Trieste

Le condizioni del servizio telefonico interurbano a Trieste sono veramente precarie. Gli enti bancari e commerciali, i giornali, gli organismi in genere che sono nella necessità di servirsene quotidianamente, ne vanno lamentando da tempo l'insufficienza reclamando a gran voce provvedimenti radicali.

Altre volte abbiamo trattato l'importante questione, rilevando le cause del disservizio e suggerendo i rimedi, così, come venivano annunciati dagli esperti interrogati al riguardo.

Oggi, un egregio funzionario postelegrafonico, l'ing. Gregoretti, al quale ci siamo rivolti per sapere se i reiterati reclami avevano trovato ascolto, ci assicurò che l'Ufficio tecnico lavora attivamente per rimediare alle lamentate manchevolezze.

— Tutto finirà, dunque — chiedemmo — con qualche lavoro di riparazione?

— No — rispose il nostro cortese interlocutore. — La Centrale telefonica interurbana attuale, per i lunghi anni di vita (ne ha 16) e per l'occupazione militare subita durante la guerra, si trova in uno stato tale di deterioramento che abbisogna assolutamente di essere sostituita con una nuova, più corrispondente ai bisogni ed alle esigenze tecniche moderne.

Le vecchie e le nuove linee

— Sarebbe il programma massimo. Ma non crede Ella che le linee anteguerra non sarebbero più sufficienti?

— No, naturalmente. In termini tecnici, la questione si presenta così: alla Centrale telefonica interurbana di Trieste facevano capo nell'anteguerra le seguenti linee: 2 linee dirette con Vienna, 1 con Vienna nella quale stavano incluse le stazioni intermedie di Lubiana, Marburgo, Graz e Cilli, 1 con Zara, 1 con Pola (diretta), 1 con Pola con incluse le stazioni di Buie, Pisino, Parenzo, Rovigno ecc., 1 con Pirano-Umago, 1 con Abbazia-Fiume, 1 con Gorizia, 1 con Monfalcone-Cervignano-Grado, 1 con Udine-Regno.

Complessivamente 12 linee telefoniche, tutte in filo di bronzo da 3-5 mm., con ottimo funzionamento.

Oggi, vista la diversità dei traffici a cui Trieste, quale via naturale di scambio fra i paesi dell'interno (Czeco-Slovacchia, Austria tedesca, Jugoslavia), il Regno e anche la Svizzera, è chiamata a soddisfare, queste 12 linee sarebbero ben poca cosa.

Il programma minimo

Il programma minimo telefonico interurbano dovrebbe essere il seguente: 1 linea Trieste-Roma, 1 Trieste-Venezia, 1 Trieste-Bologna (forte centro di linee interurbane), 2 Trieste-Milano (Milano potrebbe poi dare la comunicazione con Genova e con Torino. La centrale di Torino, col sistema di translazione Western, colà installato, renderebbe possibile la corrispondenza fra Trieste e Parigi), 1 Trieste-Udine, 1 Trieste-Gorizia, 1 Trieste-Cervignano, 2 Trieste-Monfalcone, 1 Trieste-Grado, 1 Trieste-Vienna-Praga, 1 Trieste-Vienna (diretta), 1 Trieste-Vienna (con stazioni intermedie: Marburgo, Graz, Cilli), 1 Trieste-Lubiana, 2 Trieste-Fiume (Fiume darebbe poi comunicazione, come per lo passato, con Zagabria e Budapest), 1 Trieste-Pola, 1 Trieste-Buie-Pisino-Parenzo-Rovigno-Pola, 1 Trieste-Pirano-Umago, 1 Trieste-Zara.

— Vi è qualche progetto concreto in proposito?

— Si. La nuova Centrale interurbana fu preventivata per 60 linee interurbane, e ciò non soltanto in riflesso all'aumento delle linee interurbane propriamente dette, che, col progredire di Trieste si renderà necessario, ma anche per dar modo ad alcune stazioni telefoniche adibite esclusivamente al servizio interurbano (giornali, banche, cabine telefoniche) possano essere inserite direttamente al commutatore interurbano.

Nella nuova Centrale si progetta di rendere possibile anche l'inclusione di amplificatori (rinforzatori) accessori per ottenere una buona trasmissione telefonica su linee molto lunghe come Roma-Praga, Milano-Praga, Milano-Vienna ecc.

— Quanto all'attuazione...

— Non vi è dubbio che il Governo la solleciterà in ogni modo, affinchè Trieste possa soddisfare alla sua funzione, direi quasi storica, di ponte fra il Levante e l'Europa centrale, perfezionando e portando all'altezza dei bisogni moderni le vie di comunicazione ferroviarie, marittime e, non ultime, quelle telefoniche.

Le industrie femminili italiane. Si rammenta alle gentili signore che oggi, venerdì, dalle 10-12 e dalle 16-19, la sede di questa benemerita società (via Genova 3) rimane aperta ed offre alle sue clienti in esposizione-vendita un ricco assortimento di lavori che uniscono ad una squisita esecuzione dei pregi di buon gusto e prezzi veramente miti.

Lega Nazionale. La direzione della Lega Nazionale prega i concittadini i quali hanno ricevuto il calendario della Lega e non hanno ancora versato l'importo corrispondente, di voler inviarlo al più presto per mettere la direzione nella possibilità di chiudere i conti e di fare il bilancio.

Croce Rossa Italiana. Al comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana pervennero: Dai sig.ri Emma e Gustavo Zanini (Alessandria d'Egitto) lire 100, per onorare la memoria della signora Giuseppina Merli.

Decesso. E' morto l'altro ieri, nell'età di 76 anni, l'on. Antonio Grion, fervido ed operoso cittadino che era stato per sei anni membro del Consiglio municipale. Fino a poco tempo fa lo si vedeva giornalmente nel suo negozio di gioielliere in Piazza della Borsa che era uno dei ritrovi delle più spiccate figure del partito nazionale. L'on. Grion era stato per venticinque anni consecutivi presidente del Consorzio industriale per mutui prestiti ed uno dei fondatori della prima Associazione Triestina di Ginnastica.

Esercitazioni di tiro presso il poligono di tiro del Boschetto. Da lunedì 14 corr., fino a nuovo avviso, tutti i giorni della settimana, meno la domenica, dalle ore 8 alle 16, le truppe del presidio di Trieste eseguiranno le esercitazioni di tiro col fucile, al vecchio poligono militare del Boschetto, recentemente rimesso in efficienza.

La zona pericolosa durante il tiro è la sola testata del vallone del torrente Farneto. Tale zona sarà circoscritta mediante sentinelle collocate sulla linea di cresta delle alture che formano il vallone predetto e precisamente sull'ultimo tratto della strada del Boschetto che porta alla Villa Revoltella, sull'altura ove sorge l'osservatorio e su quella ad occidente di Timignano. Le sentinelle vieteranno, durante il tiro, l'accesso al vallone stesso.

Ballo «Prò Fante». Sabato 12 corr., dalle ore 22 in poi, nelle sale a pianoterra dell'Hotel Savoia, gentilmente concesse, si darà un grande ballo prò Fante. Suoneranno due orchestre e dirigerà le danze il prof. Ferrazzi che gentilmente si presta. I biglietti d'ingresso, al prezzo di lire 30, con diritto al solo buffet, si possono acquistare presso le signore del comitato oppure presso il cav. Fava, direttore dell'Hotel Savoia. I signori ufficiali possono acquistare i biglietti presso i rispettivi comandi, corpi o reparti, oppure presso il magg. cav. Santi al comando della 10.a Divisione.

Monte di Pietà. Sabato 12 corr., nella mattina, aste volontarie non preziose.

L'occupazione delle miniere dell'"Arsa,,

La situazione nella zona mineraria di Albona resta invariata, e per il momento pacifica se non proprio rassicurante. Non è facile cosa ottenere la completa smobilitazione degli spiriti ancora un pochino infervoriti del recente sommovimento politico trasformato poi in postulato economico. Tuttavia si ha motivo di credere che la temperanza nei giudizi e la riflessione negli atti avranno ragione sui propositi impulsivi. Si considera infatti che la detenzione delle miniere quale pegno per conseguire i pretesi miglioramenti sia un atto oltre che giuridicamente invalido, praticamente poco negoziabile e non convenevole alle stesse maestranze.

In altre parole i mezzi non corrisponderebbero ai fini. In attesa che i minatori s'inducano a valutare lo stato di fatto della situazione, la direzione dell'«Arsa» intanto resta ferma nel proposito espresso ieri: essere condizione prima e indispensabile per avviare la discussione sull'oggetto delle migliorie, la riconsegna dei pozzi. D'altra parte le maestranze, in attesa che la direzione dell'«Arsa» acceda alle loro domande, dimostrate più urgenti dalla presa di possesso delle miniere, restano ferme nel divisamento che le trattative debbano risolversi in discussioni precedenti la consegna dei pozzi.

Le antitesi dei punti di vista si irrigidiscono fino al momento in cui un novo fattore intervenga a definire i termini della vertenza con metodo conciliativo.

Le parti, essendo divise, e per il momento abbastanza lontane, non hanno finora dimostrato premura di ritrovarsi su un terreno comune. Non si esclude però il patrocinio di qualche neutro autorevole. Il colonnello Negri del Commissariato Generale è arrivato ieri da Albona ove prese conoscenza dei fatti avvenuti nei giorni decorsi. Fatti che vennero amplificati dalle fantasie compiacenti, ma che si riducono a un piccolo sommovimento economico e che non desta preoccupazioni. La truppa inviata a tutelare l'ordine è un elemento di garanzia: gli operai si sentono rassicurati dalle misure militari di protezione; la popolazione è fiduciosa e tranquilla. Ciò concorre a rasserenare sempre più l'ambiente.

Le miniere danno lavoro a milleottocento operai che in questi giorni si mostrano disciplinati e quieti. A ciò è valsa in buona parte la concessione loro fatta delle domande d'indole politica ieri riferite. Essi sono garantiti dalla pubblica sicurezza contro le offese di parte contraria e videro ascoltata anche la richiesta di liquidazione della Giunta municipale di Albona. Sgombrata la vertenza dai problemi politici essa sembra semplificarsi riducendosi a quelli economici, giacchè nessuno vuole che l'occupazione dei pozzi nasconda altri fini, investendo fatti nazionali.

Il colonnello Negri riferirà oggi al Commissario Generale la situazione creatasi ad Albona in seguito agli ultimi avvenimenti, ed esporrà i termini della vertenza.

Il "Turismo scolastico,, nella grotta di Trebiciano

Nel vasto e vario programma che il Comitato esecutivo della Commissione provinciale di T. S. aveva tracciato per l'anno in corso, figurava anche la difficile discesa nella grotta di Trebiciano, la più profonda finora conosciuta.

Ben 74 studenti del Ginnasio-Liceo Fr. Petrarca e dell'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci si diedero convegno, domenica scorsa, presso il monumento Rossetti, attratti dall'ardente desiderio di poter discendere per 329 metri nelle viscere del nostro fantastico sottosuolo carsico. A gruppi raggiunsero l'ormai famosa dolina presso Orleg, dove prima di iniziare la interessante discesa fecero alla meglio... lo toilette sotterranea.

Con la preziosa guida dell'ing. Beram, presidente della Commissione grotte della Alpina delle Giulie, che gentilmente s'offerse di accompagnare la numerosa carovana speleologica, s'incominciò alle ore 9.30 la discesa, che durò fino alle ore 11,24. Con ordine e disciplina ammirabili e con qualche breve fermata, causata dall'agglomerarsi improvviso in qualche stretto passaggio, la lunga teoria degli esploratori sotterranei raggiunse la caverna Lindnor, dopo ore 1.54. L'immensa grotta a metri 320 di profondità, quasi al livello del mare, debolmente rischiarata dalle numerose candele e da torce, dava una visione veramente dantesca. Sorpassate le piccole dune di sabbia, portate dal fiume in tempi di piena, si scese al fiume misterioso, al Timavo, fonte di studi lunghi, laboriosi e profondi.

Fatte alcune assunzioni fotografiche ed una breve colazione, s'intraprese alle 12.15 la salita, che resa più facile dalla via già conosciuta e dalla maggior sicurezza di presa, ebbe termine alle 13.50. Tanto nella discesa che nella salita la differenza di tempo dalla prima all'ultima squadra fu di 25 minuti.

Un po' stanchi, ma soddisfatti di aver ben figurato in una faticosa e difficile «scalata» e di aver osservato da vicino le meraviglie del nostro sottosuolo carsico, si fece ritorno in città, sotto l'impressione più profonda per le cose vedute e per le forti sensazioni provate.

Nomine. A far parte dell'organo consultivo istituito provvisoriamente in sostituzione del Consiglio agrario provinciale dell'Istria vennero nominati quali membri di scelta governativa i signori cav. uff. Vittorio Candussi-Giardo, da Rovigno, e Vittorio Mrach, da Pisino.

Nuove pubblicazioni. E' uscita in edizione del Cappelli la già annunciata «Legge elettorale politica per le nuove provincie del Regno» con introduzione e note del dott. Giuseppe Stefani. Ne riparleremo.

Al Conservatorio G. Verdi. Abbiamo dato notizia della nomina del chiarissimo m.o Federico Bugamelli a direttore del Conservatorio G. Verdi. Il dott. G. G. Manzutto, che tenne la direzione durante i difficili anni della guerra, raccogliendo degnamente l'eredità artistica del compianto m.o Gialdino Gialdini, resta a far parte dell'importante Istituto musicale come membro della presidenza ed insegnante di estetica e storia musicale.

Il Comitato nazionale femminile (Via Mazzini 6) pone in vendita, oggi, bandiere nazionali per le prossime feste dell'annessione. Le bandiere delle dimensioni di 1.20 per 50 cm., sono di due qualità: quelle di cotone costano lire 7.50, con stemma lire 8.50; quelle di lana costano 20 lire. Per acquisti rivolgersi nella sede sociale.

Comitato «Mafalda». Il comitato nazionale festeggiamenti «Mafalda» rivolgendo ancora una volta il pensiero a quei nostri ex combattenti che tuttora si trovano disoccupati, organizza una grande serata, con programma musicale, posta volante, ruota della fortuna, pesca miracolosa e danze finali, che si svolgerà sabato 2 aprile p. v., dalle ore 20.30 in poi nell'elegante sala maggiore del Conservatorio G. Tartini, via Carducci N. 24 (gentilmente concessa).

L'intero incasso della festa viene versato a mani della Associazione nazionale dei combattenti, sezione di Trieste.

Nozze. La gentile signorina Valeria Tenze ha dato la mano di sposa al signor Mario Cesari, figlio all'egregio collega nostro Giulio Cesari, direttore de *La Nazione*. Felicitazioni.

L'altra campana. Il giovane Giuseppe Quintavalle che, come riferimmo nel *Piccolo* del 9 corr., fu arrestato sotto l'imputazione di aver tentato di derubare dell'orologio il carabiniere Sciutti mentre questi lo perquisiva, c'interessa di rilevare che quella sera egli era completamente ubriaco, a segno da non aver coscienza dei suoi atti e che non era in compagnia d'altri, ma solo [illegible]

Al Regio Istituto superiore "Revoltella,,

A norma del decreto reale N. 1690 del 7 novembre 1920 si istituiscono, da questo anno, presso la Scuola Revoltella, due corsi di perfezionamento: in materia bancaria e in materia di assicurazione.

Il corso di perfezionamento in materia bancaria comprenderà i seguenti insegnamenti: economia della moneta e del credito; tecnica bancaria; legislazione sulle banche, sul credito e sulle operazioni di borsa.

Il corso di perfezionamento in materia di assicurazione comprenderà i seguenti insegnamenti: matematica attuariale (corso complementare e speciale); statistica (corso speciale); legislazione comparata della previdenza e delle assicurazioni; tecnica delle assicurazioni (parte generale, trasporti, incendi o furti, vita.

Potranno iscriversi all'uno o all'altro dei due corsi tutti coloro che abbiano compiuto i tre anni in un R. Istituto superiore superandone i relativi esami.

Per quelli fra essi che ottengono le attestazioni di frequenza del corso di perfezionamento sarà fatta particolare menzione nel diploma di laurea indicando le discipline speciali nelle quali abbiano superato gli esami.

Per quest'anno la tassa d'iscrizione è fissata in lire 185.

Sono ammessi come uditori coloro che per quest'anno pagheranno pure la tassa di L. 185 e non hanno diritto che ad un attestato di frequenza.

Le lezioni che normalmente saranno tenute nelle ore serali, si inizieranno col giorno di mercoledì 16 corr. alle ore 19, nella sede della scuola in via della Geppa N. 21 (palazzo già Galatti).

Le domande d'iscrizione su carta bollata da L. 1 dovranno essere presentate alla Segreteria dell'Istituto entro il giorno 16 corrente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Enrico Mellinz, da G. Ant. Picciola lire 50 prò Libera Associazione farmaceutica della Venezia Giulia; da Adolfo Cechet lire 10 prò Fondo ciechi di guerra; da Guido Gmeiner lire 20 prò Fondo Serravallo del Gremio farmaceutico; dal direttore ed insegnanti della scuola popolare e cittadina di Via S. Giorgio lire 167, da Luisa Marsiglio lire 10 prò Fondo scolare povere della civica scuola di Via S. Giorgio; dall'ing. A. Lorandi lire 30 prò Mutilati; dagli impiegati del Credito Italiano, colleghi della sorella Olga, lire 230 prò Lega Nazionale; dall'ing. Ernesto Mosetig, Ezio Costanzo e Ferruccio Schiavon lire 100, da Emma Asquini lire 20 prò Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Grion, da Cornelia ed Enrico Morpurgo lire 20, da Maria ed Arrigo Zalateo lire 15 prò Ass. Naz. madri, vedove ed orfani dei caduti; dalla famiglia del notaio Candellari lire 25 prò monumento al Fante.

Per onorare la memoria della signora Anita Sallustio Marega, dalla famiglia Carucci lire 10 prò difesa minorenni.

Per onorare la memoria dell'amico Giovanni Todero, da Romeo Doplicher lire 50 prò Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Rodolfo Gatti, da Mario Malabotich lire 50 prò Ass. Mutua fra impiegati privati.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi, alle 20.15 nella palestra di via Giotto (ingresso via Gatteri), lezione di letteratura francese: «La prosa medievale»; docente: prof. F. Borri. Domani, nella stessa sede, lezione di psicologia: «La preoccupazione»; docente prof. Luigi D'Atena.

— Sede di Barcola: Oggi, alle 20.15, lezione su «L'origine della terra»; docente prof. L. Grandi.

— Sede di S. Giacomo (via Veronese) Oggi, alle 20.30, lezione di meccanica dell'automobili; docente: ing. Godina. Domani, lezione di elettrotecnica.

— Sede di S. Giovanni: Domani, alle 20, lezione di storia antica; docente: prof. Szombathely.

Federazione Ginnastica Nazionale Italiana. Il consiglio sezionale invita tutti gli inscritti alla gara di salto, per domenica 13 corr., alla sede della Società Ginnastica Triestina, gentilmente concessa, col seguente orario. Alle ore 10 si inizieranno le gare per le due prime categorie «giovinetti» ossia nati nel 1909-1908, ciascuna fatta a parte con apposita giuria; alle ore 14 per le altre due categorie «giovinetti» nati nel 1907-1906 e per la categoria unica «adulti» nati sino a tutto il 1905. I membri della giuria federale sono pregati d'intervenire. Alle ore 17 seguirà la premiazione della precedente gara di tiro della fune, le cui squadre premiate sono invitate a trovarsi presenti.

— Alle ore 11.30, a cura del direttore tecnico sezionale, sarà fatta la dimostrazione degli esercizi in programma per il concorso di Trento e Roma. Vi sono invitati gli insegnanti di ginnastica di scuola e di società della Venezia Giulia.

Associazione Ex Allievi. Sabato, alle 20.30, la sezione drammatica darà un trattenimento in favore del Ricreatorio comunale di cittavecchia, nella sala di questa istituzione.

I cittadini di Basaldella di Vivaro residenti a Trieste, sono invitati all'adunanza che avrà luogo sabato prossimo, 12 corr., alle ore 21, al ristorante Pasqualin (Boschetto).

Fascio di combattimento. Tutti i fascisti sono convocati questa sera in sala Dante alle ore 20.30 per discutere questioni della massima importanza e per urgenti comunicazioni del direttorio. Nessuno manchi.

Mensa cooperativa dei pubblici funzionari. Tutti i soci sono invitati a intervenire stasera alle 20.30 a una riunione nei locali sociali (via Sanità), per costituire il comitato elettorale generale per la scelta dei candidati ad alcune cariche sociali. In particolare si raccomanda l'intervento agli assidui della mensa.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 13 corr., escursione al Castello di Pietra Pelosa. Partenza dalla stazione di S. Andrea, alle ore 5.20, col treno per Pinguente. Ritorno col treno in arrivo alle 21.55. Pranzo dal sacco.

Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Questa sera, alle 20, prova di banda.

Gruppo ferrovieri repubblicani. Tutti gli aderenti ed i simpatizzanti sono convocati d'urgenza per questa sera, alle ore 21, in sede sociale (via Settefontane 14).

Il processo per il ferimento di Piero Belli

sarà ripreso alla Corte d'Assise

Come riferimmo diffusamente nelle edizioni serali, ieri si svolse il dibattimento contro il marittimo Angelo Furlan, accusato del crimine di grave lesione corporale e di possesso abusivo di rivoltella, in relazione al ferimento di Piero Belli, avvenuto all'angolo di via Giorgio Vasari e Corso Garibaldi, il 14 ottobre dell'anno scorso.

Riferimmo, come il Furlan, il quale ammette di aver parlato all'angolo di via Vasari con Piero Belli, sostenga di essersi poscia allontanato, recandosi nella trattoria Piemonte — circa 70 passi distante dal sito dove si svolse il colloquio — e che stava bevendo un vermouth al banco di detto esercizio quando intese il primo sparo, che sarebbe quello che ferì il Belli. Sostiene invece Piero Belli che il Furlan, dopo avvenuto il colloquio ritornò verso di lui, seguito da folla e che, dal momento in cui esso Belli non vide più il Furlan, e quello in cui rimase ferito, passarono degli attimi, non costituenti il tempo che sarebbe stato necessario al Furlan — come lo stesso afferma — per fare settanta passi, fra la folla, ordinare e ottenere il bicchiere di vermouth. Il teste Piero Dagnino afferma apoditicamente di aver veduto il Furlan estrarre dalla saccoccia la rivoltella, di averlo veduto sollevare il braccio, facendo atto di sparare, e al tempo stesso di aver udito la detonazione del colpo che ferì il Belli, seguita subito da altre due detonazioni di colpi esplosi sempre dal Furlan, e che andarono in vuoto.

Al confronto il Furlan sostiene la propria versione e nega di essere stato nei due incontri suaccennati assieme a tale Domenico Rossut, che figura al dibattimento quale teste, come affermano tanto il Belli quanto il Dagnino. Le circostanze di fatto, sulla presenza del Furlan, al momento dell'avvenuto ferimento, presso il Belli, vengono confermati anche dai testi Acquafresca, Forti e Novelli.

Ulteriori risultanze

Dopo quanto abbiamo riferito nelle edizioni serali, ed ora sommariamente accennato, vengono intesi: il teste Luigi Sussan, il quale depone che in seguito alle descrizioni che fecero i giornali sull'individuo che aveva ferito Piero Belli, ebbe l'impressione che la cronaca accennasse al Furlan, per cui lo disse a questi, che però negò di essere il feritore.

Ferdinando Dobauscek narra che al momento si sospettava di lui, ma che poscia si dovette convincersi che si trattava di un equivoco. Dichiara di non essere mai stato col Furlan e di non conoscerlo affatto.

Domenico Rossut, nega recisamente di essere stato il giorno del fatto assieme al Furlan, e lo nega anche al confronto con il Belli e Dagnino, che dichiarano di essere sicuri che il Rossut era assieme al Furlan e capeggiava la folla. Il Rossut dice che si trovava fra la folla per caso. Seguono parecchi confronti fra testi e con l'accusato, e ognuno mantiene la propria versione.

Esaurite le testimonianze, il difensore avv. Zennaro muove eccezione d'incompetenza. Il difensore si richiama al fatto che il danneggiato Piero Belli, come già risultava in processo istruttorio, a sua richiesta affermò che colui che lo colpì aveva indubbiamente l'intenzione di uccidere. Risulta dalla perizia stessa, che chi colpì il Belli lo fece da brevissima distanza, dirigendo la canna della rivoltella verso la testa del Belli, così che il foro prodotto dal proiettile che colpì il Belli sotto l'orecchio sinistro, ai margini, presentava traccie nere dello sparo. Di fronte a tali circostanze è indiscutibile che se qualcuno deve essere accusato dell'azione commessa contro il Belli, l'accusa deve essere tale che un giudizio è di competenza dei giudici popolari, non del Tribunale di prima istanza.

Il Furlan si protesta innocente, e poichè è stato accusato di tale azione, è doveroso che si renda a lui giustizia di essere giudicato dai giurati.

Il Procuratore del Re

dott. Bencich sostiene che se il Furlan venne portato dinanzi ai giudici togati, lo si deve unicamente al fatto che è negativo, e di fronte all'unica affermazione del teste Dagnino, in considerazione anche del momento in cui il ferimento si svolse, fra la folla, e allo stato d'animo dei presenti, si potesse equivocare su singole circostanze, conveniva scegliere l'ipotesi più favorevole all'imputato. Si prevedeva anche, al caso, una eccezione della difesa; ma non riteneva niente affatto pregiudicata la posizione del Furlan portandolo dinanzi il Tribunale di prima istanza, giacchè così anzi avvantaggiava di qualche settimana il giudizio, giacchè le Assise non si inizieranno che nell'aprile. La procura di Stato non respinge affatto la domanda della difesa, e lascia ai giudici il decidere, poichè essi, se si ritengono competenti, potrebbero anche assolvere; e nel caso sono sempre a tempo per dichiararsi incompetenti. A trattare la questione in questo senso l'accusa è partita anche da sentimento umano, poichè il Furlan è padre di cinque figli e la di lui moglie angosciata fece non poche volte le scale del Tribunale chiedendo di sollecitare il processo; quella povera moglie che si recò persino da Piero Belli — conclude l'oratore — e che, a quanto mi consta dal Belli stesso ebbe parole generose.

L'avv. Zennaro replica rilevando che sta nell'interesse della famiglia dell'accusato, che la difesa deve tutelare, che, nelle condizioni in cui è il processo, il Furlan venga giudicato dai suoi giudici naturali, e neanche il diritto di assolverlo non spetta ai giudici togati, bensì ai giurati, ai quali, il difensore non mancherà di ricordare anche i sentimenti odierni del rappresentante della accusa, verso l'angosciata consorte, verso i poveri cinque figli dell'imputato. Insiste quindi nella eccezione d'incompetenza.

Il processo demandato ai giurati

La Corte si ritira e dopo breve deliberazione' rientra nell'aula, dove il vice Presidente del Tribunale, Clarici, dichiara l'incompetenza del Tribunale di prima istanza, avendo i giudici ravvisato nel fatto gli estremi del mancato omicidio, che è di competenza dei signori giurati. I motivi si riscontrano nell'arma adoperata dal feritore di Piero Belli, nella parte del corpo presa di mira, nel modo e nelle circostanze in cui fu sparato. Perciò la causa viene demandata alla Corte d'Assise.

Il dott. Bencich coglie questo momento per porgere, ritenendo di esprimere con ciò il sentimento di tutti i magistrati di Trieste, un affettuoso fraterno saluto all'avv. Gucoscio che fa parte dei membri della Corte odierna, venuto qui — dice — d'oltre sponda, dopo di aver già fatto parte dei magistrati del vecchio territorio. E sia il benvenuto, poichè siamo certi che contribuirà a mantenere alto il prestigio della giustizia anche nelle terre redente. Sia certo che avrà in noi camerati, fratelli affettuosi che hanno, come lui, unico ideale di continuare sulla via tracciataci dalla Patria che con luminari di giustizia, pose la sua pietra millenaria nel progresso della civiltà.

L'avv. Zennaro dice: Saluto con gioia la presenza del nuovo magistrato al quale porgo il saluto anche in nome del foro triestino. Lo saluto con gioia anche perchè la venuta di magistrati del vecchio territorio italiano dovrebbe essere indice che, anche le leggi italiane vengano qui introdotte, e specialmente venga concessa la legge del perdono, la cosiddetta condizionale. Saluto questa venuta anche perchè sono convinto che i magistrati del vecchio Regno apporteranno uno spirito nuovo in questi ambienti. E' doveroso riconoscere che i giudici triestini mantennero sempre alto l'ideale della loro razza italiana, ma si trovarono inceppati dalle pastoie austriache. Ben venga dunque la legge italiana a toglierci ciò che di austriaco era brutto.

Il vice Presidente Clarici si felicita a sua volta col nuovo giudice, e quindi l'aula di Assise, dove il dibattimento si era svolto, affollatissima specialmente nel pomeriggio, si sfolla, mentre l'accusato segue i carabinieri che lo riconducono al carcere, senza che si verifichi il menomo incidente.

COMUNICATI*)

Unione Magistrale Triestina

Il sottofirmato porta a conoscenza di tutti i soci che nell'Assemblea Generale d. d. 9 marzo a. c. furono dichiarati ad unanimità di voti espulsi per indegnità i seguenti soci:

SANTE DEL PIERO
PAOLO ZOLDAN
SILVIO ZOLDAN
AUGUSTO CECCHINI

Il Direttorio provvisorio

Domando scusa e ritiro le offese scagliate al signor
Italo Bradaschi
capo-stazione d'Isola
Giuseppe Vidali

La DIREZIONE DEL FASCIO SANITARIO adunatasi la sera dell'8 marzo 1921 accoglie con unanimità di voti le dimissioni del signor dott. Coglievina dalla carica di Presidente del Fascio Sanitario.

LA DIREZIONE

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza del pubblico, che a cominciare dalla partenza di giovedì 17 corr., i piroscafi della linea settimanale
Alessandria celere
partiranno da Trieste ogni giovedì alle ore 16 anzichè alle 12.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Navigazione a Vapore „Dalmatia"

Il Piroscafo
"JASON"
caricherà in Punto franco venerdì 11 e sabato 12 corrente per Zara, Sebenico, Spalato, Makarska e Metkovic.
Per informazioni: Telef. 25-20

DOTT. CAV. UGO ERSETTIG
SPECIALISTA
per le malattie segrete e della pelle con Gabinetto per Radiumterapia dei tumori maligni
VIA S. LAZZARO N. 14, P. II
Riceve il Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 9 alle 11.

LA MAISON FINZI
Via Manzoni 6-8 Milano
Esporrà a Trieste all' Hotel SAVOIA
dal 13 al 16 corrente tutta la sua completa "collezione di modelli"
PRIMAVERA ESTATE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 -Visite 12-2 e 4-7 -Tel 1352

Barcola
una o più stanze con comodo cucina per due persone cercasi maggio-settembre.
Lettere sub «GIARDINO» al Piccolo.

Villa Pirano
completamente rimessa a nuovo 2 quartieri, 1000 m² campagna e giardino, a richiesta anche ammobiliata, si vende prontamente
:: :: PREZZO DI VERA OCCASIONE :: ::
Informazioni presso D. Kremser, Via Carducci 28.

A PREZZI FINORA MAI PRATICATI
vendonsi
Mobili
N.o 11 Via Miramar N.o 1

Un bambino brucia

tra le braccia della madre!

Nella famiglia dei coniugi Pietro e Maria Ruoso, friulani, di Sacile, abitanti al n. 21 di via Udine, è entrata ieri sera bruscamente una delle più gravi sciagure.

Erano le 17 e mezzo, di lì a mezz'ora il marito sarebbe ritornato dal lavoro, e la Maria, giovane di appena 22 anni, perchè il suo uomo trovasse la cena pronta accese sul focolaio ampio, un buon fuoco di legna.

L'allegra fiammata di legna scoppiettante mise di buon umore la donna. Tanto più che il suo piccino, Fiore, un amorino di 2 anni, s'era messo a battere le manine. Povero piccino, e dire che quel fuoco.....

La Maria, come il fuoco fu ben acceso dato mano alle pentole le dispose sul focolaio, poi, siccome la pasta o altro che avesse avuto a cuocere teneva in un canterano nella stanza vicina si ritirò in quella lasciando il bambino nel mezzo della cucina.

Tre, cinque minuti forse erano trascorsi, che la disgraziata si trovava in quella stanza quando grida acutissime stazianti la facevano precipitare nella cucina.

Orrore: là sul focolaio ove era riuscito a salire montando sulla cassettina del carbone, il suo piccino si torceva come un serpe con le vesticciole in fiamme.

Urlando come una pazza la povera madre si prese tra le braccia il suo piccino a soffocare le fiamme, a stracciargli gli abiti di dosso. Ma già le fiamme si attaccavano anche alle vesti di lei, quando per buona sorte accorsero i vicini a evitare che madre e figlio non bruciassero assieme.

Con acqua, con coperte, le fiamme furono spente addosso alla povera donna e al bambino, ma in quale stato era ridotta la misera creatura! Mentre la donna aveva riportato gravi scottature alle mani e alle braccia, il piccolo Fiore, era tutto una piaga, il visino, l'addome, le braccia, le gambe erano stati dilaniati dal fuoco sì che la pelle si staccava dalle carni.

La Guardia Medica, alla quale era stato chiesto soccorso, fu presto sul luogo ma poichè non v'era altro da fare, i feriti furono trasportati immediatamente all'ospedale civico.

Ivi, il medico di truno dott. Mengotti, prestate le cure del caso alla donna ed al bambino, mentre giudicava la prima guaribile in tre settimane, si riservava ogni giudizio sul bambino, il quale difficilmente potrà sopravvivere alle terribili ustioni riportate. Tanto la madre come il piccino furono accolti nella settima divisione dermatologica.

Rinunciamo a descrivere la scena di dolore e di disperazione avvenuta al ritorno del povero padre, nella casa ove in pochi minuti era stata distrutta una felicità che durava dal giorno in cui i due giovani si erano uniti.

Industrie occulte

L'arresto d'un fornitore d'ordigni ladreschi

L'attività intensa degli ignoti ha dato origine ad industrie insospettate, quella ad esempio di negoziante in ordegni ladreschi.

C'è, mettiamo, un neofita del grimaldello, che ha bisogno di un corredo di ferri del mestiere. I colleghi, invidiosi — c'è gelosia di mestiere anche nel mondo dei ladri! — non sono certo disposti a rifornirlo. Fa niente: il novizio sa che in via tale, numero tale, c'è un fornitore, ben provvisto, che si farà pagar bene ma darà quanto occorre. Immaginiamo i dialoghi fra acquirente e venditore:

— Sto «pie de porco» me par debole...

— Caro vu. Xe sta un ordegno de Micheluzzi; lo go podesto aver per una vera combinazion. El val tanto oro!

— Voria un per de rimandei, ma boni.

— Ah per questo son qua mi. No tegno roba scarta come Carlo orbo che ingruma tute le scovazze butade via; questo qua xe de novo sistema; se poi scurtar o slongar el petine secondo la seradura. Con questo la porta xe averta in tre minuti, de qualunque principiante...

Uno di questi fornitori, a quanto potè rilevare l'ispettore Vecchiet, della squadra mobile, era Gualtiero Zelenz, abitante in via del Lazzaretto vecchio n. 48. Il funzionario, piombato inatteso in quell'abitazione, comprese subito che aveva colto nel segno: grimaldelli, scalpelli, chiavi false, leve di ferro, ordegni ladreschi delle forme più bizzarre erano là depositati in quantità enorme. Si trattava di un vero fornitore della Ditta Ignoti.

— Lei no la me credarà, mi scometo — disse lo Zelenz al funzionario — ma mi no posso imaginar come che tuta sta roba xe capitada a casa mia...

Il Vecchiet, difatti, non gli credette; in compenso lo tradusse agli arresti.

I risultati dell'istruttoria

contro i redattori del "Lavoratore comunista,,

Com'è noto, in seguito ai noti fatti che determinarono l'incendio del *Lavoratore* comunista, furono arrestati fra altri, i redattori del giornale, Umberto Callegaris, Silvio Gasivoda e Giuseppe Tuntar, che vennero deferiti al Tribunale di guerra. Ora risulta che il Tribunale di guerra si è dichiarato incompetente e trasmise gli atti al locale Tribunale Provinciale, che però a sua volta si dichiarò pure incompetente, ed essendo con ciò sorto il conflitto di competenza, gli atti vennero trasmessi alla Corte Suprema che deciderà quale Tribunale sia competente.

Strascichi dei recenti conflitti

Un altro morto

E' morto ieri notte all'ospedale, il possidente Bartolomeo Flego, di 69 anni, abitante a Servola. Il giorno in cui fu appiccato l'incendio al Cantiere S. Marco, il Flego assisteva da una terrazza allo spettacolo impressionante, quando una palla di moschetto lo colpì al femore sinistro. Fu medicato al momento dal dott. Scrivanich, il quale però temendo il subentrare di un'infezione, dispose che il vecchio Flego fosse trasportato all'ospedale. Le temute complicazioni, malgrado tutte le cure, non poterono essere evitate ed il Flego soccombette per piemia.

Avvertita l'autorità giudiziaria, la commissione agli istantanei ordinò l'autopsia, che venne eseguita ieri nel pomeriggio dai periti medici Massopust e Lorenzutti alla presenza del dott. Segnian e dott. Gembrecich in rappresentanza del Tribunale. Si stabilì che la morte era avvenuta in seguito ad avvelenamento del sangue causato dalla ferita d'arma da fuoco.

Trentaduemila lire per una gita in tram

Le pagò Giuseppe Manfredo, giunto qui ieri l'altro da S. Lucia di Tolmino, ov'è proprietario di una segheria. Si trovava in una vettura del tram, sulla quale era salito in Piazza Verdi, quando, giunto presso la salita al Promontorio s'accorse con sorpresa vivissima che non aveva più seco il portafogli, contenente carte di valore per la somma di 30.000 lire e 2000 lire in biglietti di banca.

Mentre si frugava rapidamente nelle saccoccie, come avviene di solito in casi simili, rammentò che ad una precedente fermata del tram era sceso un individuo, che gli si era spinto addosso in modo sospetto. Certo doveva essere quello il borsaiuolo.

E forte di questo sospetto, il Manfredo andò in cerca del tizio e, dopo aver molto girato, lo trovò in un'osteria. Andò allora in cerca di una guardia e lo fece arrestare.

L'arrestato protestò con tutti i toni la sua innocenza.

— Qua, visiteme! Se mi go trentadomila lire in scarsela, domando cossa che val Novachi, orca mastela!

Indosso, difatti, non aveva che pochi spiccioli. Nonostante, fu tradotto agli arresti.

La pazzia

L'altra sera, poco dopo le ore 23, due guardie municipali, che passavano per la via S. Sergio, scorsero nell'ombra una donna semivestita, la quale commetteva ogni sorta di stranezze. Le guardie invitarono la disgraziata a seguirli al comando del loro corpo, ma la donna oppose tale resistenza da rendere necessario trascinarla a viva forza lungo tutto il percorso.

Condotta alla presenza del funzionario di servizio, la povera pazza, che come risultò più tardi, è certa Maria I., di anni 25, abitante in via Donota, venne colta da un violento attacco di nervi, che si dovette chiedere telefonicamente l'intervento dell'infermeria Treves.

Sul luogo si recarono due infermieri, i quali presero in custodia la I. e la trasportarono al civico frenocomio.

— Il negoziante Carmine A., di anni 40, da Milano, giunse ieri mattina nella nostra città, prendendo alloggio all'hotel Milano.

L'A., che già durante il viaggio aveva incominciato a dar segni di alienazione mentale, fu colto verso mezzogiorno da una crisi di nervi violentissima, sicchè il personale di servizio dell'albergo fu costretto a chiedere telefonicamente l'intervento dell'infermeria Treves.

Più tardi il cav. Treves stesso, aiutato da due infermieri, provvide al trasporto dell'infelice nelle civiche sale di osservazione dell'ospedale.

— Tre o quattro mesi or sono la ventiquattrenne Amalia Z., abitante in via Nicolò Machiavelli incominciò a dare segni di una grave perturbazione mentale sicchè il marito si vide costretto a chiedere la separazione legale che gli fu concessa.

Ritornata a vivere presso la propria madre, la Z., si mantenne per qualche tempo relativamente calma e tranquilla — tanto che il marito di lei pensava giorni or sono di riprenderla in casa — ma improvvisamente ieri sera la disgraziata semisvestita si precipitò nell'interno della latteria, sita al n. 26 di via Gioacchino Rossini, ove si fece dare del latte e lo bevve, dicendo che voleva finirla con l'esistenza. Inoltre, la povera donna tentò di buttarsi nel canale, ma fu trattenuta a tempo e condotta alla R. Questura.

Due addetti all'infermeria Treves, accompagnarono la donna nell'ottavo reparto dell'ospedale civico.

— Col piroscafo «Tirol», arrivato a Trieste giorni or sono dalla Soria, sbarcò il timoniere Nicolò D. di 52 anni, un povero squilibrato che già altre volte tentò di uccidersi — l'ultima volta a Taranto nel viaggio di ritorno — gettandosi in mare.

Al Punto Franco ove il piroscafo è ormeggiato, il D. tentò ieri ancora una volta di gettarsi in mare, ma fu trattenuto a tempo da alcuni compagni che lo consegnarono ai carabinieri dello scalo centrale.

Anche il D., da due infermieri del cav. Gino Treves, fu trasportato al civico ospedale ove fu accolto nelle sale di osservazione.

Gli spiombatori di carri ferroviari

Una pattuglia di guardie regie, del nuovo Commissariato di P. S. istituito alla stazione centrale passando ieri notte di perlustrazione nel recinto ferroviario, quando udì un rumore sospetto e poco dopo scorse due individui addossati al muro di cinta, l'uno in piedi sulle spalle dell'altro, intenti a scavalcare il muro.

Le guardie accorsero, ma i due, fiutato il pericolo, furono in un attimo oltre il muro sulla via Miramar e, sebbene inseguiti, riuscirono ad eclissarsi rapidamente nell'oscurità.

Le guardie poterono accertare che i due dopo aver spiombata la chiusura di un carro ferroviario, s'erano impossessati di un sacco, contenente dei pacchi di chiodi, del peso di 5 chilogrammi per pacco. Però all'apparire delle guardie avevano abbandonato il sacco per raccomandarsi alle gambe.

Una fucilata in un occhio!

Ieri sera, alle 18.30, fu trasportato allo spedale un fanciullo di 11 anni, Domenico Petronio, da Pirano, il quale era rimasto quasi acciecato dell'occhio destro dal proiettile di un «flaubert». Al dott. Mengotti, che constatava la lesione grave della cornea, il fanciullo disse che a ferirlo a quel modo era stato un suo coetaneo il quale aveva lasciato partire il colpo della piccola ma pericolosa arma involontariamente. Il ferito fu accolto nel V reparto (oculistico).

Il terribile salto di un ciclista

Ieri alle 13.30 il quattordicenne Renato Paulisich scendendo in bicicletta la via di Cologna, giunto ad una svolta pericolosa, per giunta priva di parapetto, oltrepassò, causa una brusca sterzata il ciglio della strada e precipitò da una quindicina di metri in un cortile sottostante, ove abita la famiglia Mestron.

Fu un vero miracolo se il ragazzo non rimase sfracellato. Tuttavia rimase assai malconcio. Fu soccorso alla meglio dalle persone della famiglia Mestron nonchè dal maresciallo dei carabinieri Luigi Lapene, il quale avvertì poi per telefono la Guardia Medica.

Il dott. Zennaro riscontrò al ragazzo, oltre a varie escoriazioni, contusioni alla faccia, alla fronte, frattura del cubito sinistro e sintomi di commozione cerebrale. Per desiderio della famiglia il Paulisich fu poi trasportato alla propria abitazione, al n. 2 di Guardiella.

E' da vari anni che gli abitanti del vicinato sollecitano dall'Ufficio tecnico la riparazione del parapetto in quel punto pericolosissimo al transito dei veicoli. Sarebbe forse tempo di provvedere prima che succedano disgrazie più gravi.

Strascichi della disgrazia mortale al "Caffè Specchi,,

Il Blumenfield è innocente?

Come già riferimmo diffusamente nel *Piccolo* dell'8 corr., Carolina Soster, addetta al Caffè Specchi, veniva uccisa con un colpo d'arma da fuoco, esploso per imprudenza da uno dei clienti del caffè. In seguito alle indagini avviate per rintracciare l'autore dell'involontaria uccisione, fu arrestato, com' è noto, tale Vittorio Blumenfield, nostromo del piroscafo inglese «Atlantic».

Sembra, dai rilievi assunti, che il Blumenfield non sia l'uccisore della Soster, giacchè risulta che egli trovavasi bensì la sera del fatto al caffè, e udito il colpo di rivoltella, fuggì impressionato. Ma egli dichiara che non aveva armi indosso e finora non si è potuto provare il contrario.

Sarà ora compito dell'autorità giudiziaria di chiarire se l'arresto non sia dovuto ad un equivoco. Certo è che al momento dell'arresto il Blumenfield non era in possesso d'armi.

„Gnanca se te pianzi in grego!...."

La «geisha» Albina Iersech, di 23 anni pigionale della casa da tè al N. 9 di via S. Filippo fu accusata ieri da Vincenzo Nadaia, al Commissariato di P. S. in via della Sanità, di furto. Fu al mattino, dopo una conversazione notturna che il Nadaia s'accorse della sparizione di 155 lire che aveva nel portofogli.

— Signor commissario — disse la vestale — el iera imbriago come una simia, tanto che'l ga fato dani nel... stabilimento. Dal suo portafogli mi go preso in tuto 60 lire per indenizzo....

— Ieri imbriago ma no inglese — disse il Nadaia — o le 155 vien fora o... ti te va dentro.

— Ma mi son inocente e son pronta a giurar in sete lingue — protestò la vestale, singhiozzando.

— E mi — ribattè il Nadaia — no te credo gnanca se te pianzi in grego.....

Avvelenato dal cibo guasto

Un malore strano colse ieri mattina il ragazzo quattordicenne Mario Ciclitira, abitante in via Giosuè Carducci n. 36: brividi, sudori freddi, angoscia. I suoi di casa, spaventati, dopo aver tentato senza successo i consueti rimedi casalinghi, dalla purga all'aspirina, si affrettarono ad avvertire la Guardia Medica.

Il dottore d'ispezione, recatosi presso il sofferente, potè accertare che si trattava di un principio d'intossicazione dovuto ad ingestione di cibi guasti. Gli prestò le cure atte ad alleviare le sue sofferenze e quindi ritenne opportuno di farlo trasportare all'ospedale.

Teatri e Concerti

Verdi. Con l'ultima rappresentazione della «Gioconda» prendeva congedo, iersera, dal pubblico la signora Poli-Randaccio, che fu, come sempre, festeggiatissima nei punti salienti della parte e regalata, dopo l'aria del «Suicidio», di due superbi mazzi di fiori e di un elegante braccialetto, dono questo dell'Impresa «Ars Redenta». Con lei furono applauditissimi la Bergamasco, il Marini, il Di Lelio, nonchè il Fregosi.

Questa sera riposo e domani terza del «Mosè», protagonista il celebre basso Nazzareno De Angelis.

— Per assistere alle prove e all'andata in iscena dell'«Amore dei tre re», è arrivato iersera l'illustre maestro Italo Montemezzi. Come abbiamo già annunciato, esecutori del lavoro del maestro veronese saranno la celebre soprano signora Cannetti, il tenore Marini, il basso Landskoy ed il baritono Dal Corso.

— Dopo lunghe trattative, ieri, finalmente, il maestro Panizza si è deciso di accettare il posto di maestro concertatore della Scala di Milano, posto che egli dividerà con Arturo Toscanini, scritturato già da tempo. La Scala, completamente riattata, si aprirà sperabilmente nella veniente stagione di carnevale-quaresima 1921-22.

Al maestro Panizza, per l'onorifica scrittura, porgiamo le nostre congratulazioni vivissime, dispiacenti soltanto che essa ci privi del piacere d'averlo pel prossimo anno direttore del Verdi.

Politeama Rossetti. Un pubblico scelto e numeroso ha gustato iersera le finezze e le arguzie di «Infedele», commedia di Roberto Bracco, nome caro ai frequentatori del teatro italiano e che diviene per le poco benigne contingenze di questi ultimi anni sempre più raro nel repertorio delle nostre migliori compagnie. Amedeo Chiantoni ha richiamato dall'oblio la squisita commedia riportandola sulla scena con molta signorilità e buon gusto e meritandosi dal pubblico sentiti e replicati applausi i quali andavano oltre che agli interpreti presenti, assai encomiabili, anche all'autore assente. Serata lieta e serena. Il pubblico è stato subito preso dalla grazia sorridente dei personaggi e dalla forza avvincente del dialogo serrato, stretto, agile e nervoso, fatto talora di piccoli preziosissimi verbali che finiscono in un aforismo o in un paradosso pieno di verità amara, tal altra che si svapora in delicate immagini velate di sentimentalità, ma sempre colorito, agitato, scintillante. Con molta amabilità Amedeo Chiantoni e Alfonsina Pieri recitarono le svelte scene dei tre atti, tenendo il dialogo nel giusto tono, incalzando le risposte alle domande, chiarendo i sottintesi e rivelando lo spirito delle pause. Il pubblico, visibilmente soddisfatto della intelligente recitazione, richiamò il Chiantoni e la Pieri — che nel secondo e terzo atto ebbe momenti ricchi di espressione — più volte alla ribalta insieme al De Cenzo.

Stasera Chiantoni si presenterà in «Otello». L'attesa per questa interpretazione è viva. Desdemona sarà la signora Pieri.

Fenice. Ieri, alla replica della rivista «Lascia fare!» accorse numeroso pubblico che applaudì tutti gli esecutori a fine d'atto. Stasera ultima replica della rivista «Lascia fare!» e il ballo «Il tè delle cinque». Domani «No... così non va!» e il ballo «Il tè delle cinque».

Eden. Anche ieri la bella pellicola «Niniche» ottenne un grande successo. Oggi importanti debutti di varietà. Completerà lo spettacolo la cinematografia «Niniche».

Concerto Mailer-Costantinides. Davanti ad un uditorio abbastanza numeroso il violinista Mailer ed il pianista Costantinides diedero l'altra sera l'annunciata audizione di sonate del Händel, Dvorak e Cesar Frank. I due giovani e bravi esecutori, oltre che mettere in evidenza una lodevole correttezza nello svolgere il programma, dimostrarono ottime intenzioni interpretative, tanto per un non trascurabile grado di calore, che per l'intelligente ricerca del colorito e della finezza. Il pubblico rimeritò il Mailer ed il Costantinides con applausi frequenti e unanimi.

Quartetti beethoveniani. Domenica 13 corrente, alle 17.30, nella sala del Circolo artistico, via del Coroneo 15, il Quartetto Triestino darà la quarta esecuzione di quartetti beethoveniani, con il seguente programma: I. Quartetto in do min., Op. 18, N. 4; II. Quartetto in mi bem., Op. 127. La vendita dei biglietti ha luogo alla Permanente, in Piazza Unità.

CINEMA E VARIETÀ

«Niniche» al Teatro Eden. «Niniche» è una piacevolissima commedia destinata al successo per merito del grande comico della cinematografia, Camillo De Riso, il quale si è ripromesso di far ridere continuamente il pubblico. L'ottima artista Tilde Rosay ne è l'interprete.

Nella varietà serata d'addio di tutti i numeri: El Brasilero, Rina Tebe e The Singer's.

Oggi debutto del duo Turri, cantanti di voce, Laclaire, il marinaio, nei suoi esercizi aerei sul bambù. Questo numero preceduto dall'ultimo successo nella traversata aerea di una punta del lago di Como, eseguirà anche qui per tutta la lunghezza del teatro il pericoloso esercizio. Inoltre Charlot I.o, il grande comico cascatore, conosciuto anche in cinematografia, per avere interpretato diverse films per la Casa «Cines» di Roma.

Il teatro si apre alle ore 17.

Ultimo giorno di «Trittico dell'amore» di Ugo Falena al Cinematografo Italia con protagonista Maria Melato.

Domani la grandiosa film «Redenzione» con Diana Karenne soltanto per pochi giorni. Oggi incomincia alle 16 e ultima alle 22.

Oggi si riderà al Gran Cinema Savoia, perchè la Direzione di questo locale pensò anche agli scapoli, ai ragazzi, ai buontemponi, insomma a tutti quelli che della vita si fecero filosofica-mente l'assioma che bisogna ridere per... vivere! Le tre commedie che oggi il Gran Cinema Savoia presenterà a tutto il suo distinto pubblico avranno la facoltà di far ridere. Pensate amici lettori a questi tre titoli: «Il Harem del Padiscià», «Le perle indiavolate» e «Amore, amaro... a mare!», non vi pare che questre tre frasi racchiudino qualche cosa di comico, bizzarro e allegro?!?

Lo spettacolo incomincierà alle 16.30 precise.

Quanto prima «L'usignuolo giapponese», una grandissima interpretazione di miss Fanny Ward del «Metropolitan» di Nuova York.

Continua il grande successo di «Papà Lebonnard» al Modernissimo. Anche ieri un pubblico numerosissimo accorse ad ammirare questa interessantissima film che il comm. Ugo Piperno interpreta da grande artista. Prossimamente: «Valse Bleu» di Lucio D' Ambra.

Folla al Novo Cine per ammirare «Madame Du Barry», il grandioso capolavoro, la famosa storia di una cortigiana, divinamente interpretato da Pola Negri, l'artista lombarda.

Orario: 4, 6, 8 e l'ultima alle 10. Le proiezioni sono continuate.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Riposo.

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica A. Chiantoni. Ore 20.30: «Otello», 5 atti e 8 quadri di G. Shakespeare.

Teatro Fenice. Compagnia di riviste Molasso. Ore 20.30: «Lascia fare!», rivista in 3 atti e 8 quadri di Fiorello; «Il tè delle cinque», ballo.

Teatro Eden. «Niniche» con Camillo De Riso e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Trittico dell'amore» con Maria Melato.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Papà Lebonnard» con Ugo Piperno.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Madame Du Barry».

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Serialmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 77*, 79; **Carpentieri:** dal 132 in poi; **Tim. Lloyd:** 298 in poi; **Timonieri in generale:** 350* in poi; **Giovanotti in I.a:** 115 al 176, 178; **Giovanotti in II.a:** 90*, 91*, 93 in poi; **Mozzi coperta:** 394, 395*, 397; **Cap. fuochisti:** 46* a 84*, 1*, 3; **Operai calderai:** dal 210 al 243, 244; **Elettricisti:** dal 2* all'11*; **Fuochisti Lloyd:** 159* in poi; **Fuochisti in generale:** 119*, 121*, 123; **Carbonai:** 818 in poi; **I.i cuochi:** dal 27* al 34*; **II.i cuochi:** 12* al 18*, 20; **Garzoni cucina:** 130; **I.i camerieri:** 34, 36; **II.i camerieri:** 68*, 5*, 6; **Garzoni camera:** 171* al 193*, 195; **Cambusieri:** 25*, 27*, 7; **Mozzi macchina:** 82 in poi; **Capi stiva:** dall'11 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 timoniere, 1 nocchiere coperta, 1 fuochista e 1 mozzo macchina.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i camerieri carico:** 2; **Cameriere:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 57*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 4, 7, 9; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **III.i cuochi emigranti:** 3, 4; **I.i cambusieri:** 4, 1, 2, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 14 in poi; **Allievi cuochi:** 9*, 10* e 14 in poi; **Garzoni di cucina:** 37*, 41 al 57; **Allievi cambusa:** 17 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all'8; **II.i macellai:** dal 2 al 4; **Pistori:** dal 28 al 30.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dal 6 all'83*; **Picc. camera:** 8, 11, 26, 28, 29 e dal 32 in poi; **Cameriere:** dal 6 all'88; **Macellai:** dal 4 al 9; **Pistori:** 10, 11, 13 al 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** dal 7 al 39*.

Per i marittimi disoccupati di Zara e Lagosta

Sappiamo che, in seguito a proposta avanzata dal Governo marittimo, sono stati estesi, ai marittimi disoccupati, pertinenti a Zara e Lagosta, iscritti agli Uffici di collocamento della Venezia Giulia, i benefici già accordati, col decreto 23 novembre 1920, agli altri marittimi del Regno e della Venezia Giulia.

Con questo provvedimento, consigliato dal Governo marittimo, si viene a stabilire una perfetta parità di trattamento fra tutti i cittadini dei terriori annessi.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Barletta» da Bari, con 206 tonn. di merce varia; «Ravenna» da Ravenna, con 193 tonn. di merce varia e 5 pass.; «Jason» da Metcovich, vuoto; «Saturno» da Bari, con 70 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «S. Giorgio» per Zara; «Koloszvar» per Venezia; «Arturo» per Messina; «Petka» per Cattaro; «Matteo Verderame» per Vragnizza; «Barletta» per Smirne; «Leopolis» per Galatz; «Pres. Wilson» per Nuova York.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Molo IV: «Maria» car.; Molo IV: «Emilia»; Hangar 1 a: «Ravenna» scar.; Hang. 3: «Cleopatra»; Molo III (Lloyd) A: «Carinthia» car.; Molo III (Lloyd) B: «Tirol» car.; Hang. 6: «Sofia» scar.; Molo II: «Carpano» car.; Hang. 13 a: «Abbazia» scar.; Hangar 14: «Thalia» scar.; Hangar 17: «Sorrento» scar.; Molo I: «Bellanoch»; Hangar 25: «Saturno» scar.; Hangar 41: «Duchessa d'Aosta»; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 55: «Atlantic»; Hangar 58: «Radium» scar.; Hangar 69-71: «Gerty» car.; Hangar 71: «Nippon» scar.; Riva V: «S. Rocco»; Molo VI: «Chlumecky».

Notiziario Mercantile

Importazione di caffè con pacchi postali

Con telegramma espresso d. d. 5 marzo 1921, N. 4465, il Ministero delle Finanze - Ufficio importazioni - ha autorizzato, conformemente al parere del Comitato consultivo, le dogane a consentire direttamente l'importazione del caffè spedito mediante pacchi postali. Con ciò resta libera fino a nuova disposizione e senza che necessiti richiedere speciali permessi, l'importazione del caffè, qualora avvenga nel modo predetto.

Rimane inteso che sul caffè così importato direttamente dai privati, le dogane riscuoteranno oltre al dazio di L. 150 e 130 (Brasile) per quintale (più l'aggiunta del cambio di 300 percento se il pagamento viene eseguito in bigliett: di Stato o di Banca) la sopratassa corrispondente al diritto interno di monopolio in ragione di L. 500 al quintale netto per il caffè crudo di ogni qualità e di L. 640 al quintale netto per il caffè tostato.

BORSA DI TRIESTE

del 10 marzo 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	280
Comm. Triestina	585	Oceania	430
Banca C. P. ex	230	Premuda	450
Assic. Genera.	13450	Tripcovich	475
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	69
Grand. «Merid.»	3 5	Cant. Nav. Tr	20.
Tramway	205	Cem. Dalmatia	41
Adria	525	Cem. Isonzo	130
Cossovich	265	Cem. Spalato	38
Cosulich	43	Kerka	465
«Dalmatia»	330	Oleifici	—
Gerolimich e C.	2280	Pastificio	229
Istria-Trieste	203	Brillatura riso	237
Libera Triestina	654	Raff. oli min	—
Lussino	18	Consolidato 5%	75.15
Lloyd Triestino	1750		

Su Francia 194 1/4; su Londra 106,25; su Svizzera 458 1/2; su Berlino 43,35; su Vienna 3,60; su Budapest 6,35.

Divise lire sterline 106; dollari 26,90; rubli Romanoff 12,50.

Ricercate le grandine Meridionale Nei cambi Berlino in ripresa. Anche Francia più ferma Vienna debole.

Cambi in Italia

MILANO 10: su Francia 193.75; su Svizzera 458.15; su Inghilterra 106.10; su Nuova York 27.20; su Berlino 43.50.

Cambi all'Estero

GINEVRA 10: su Italia 21.82; su Berlino 9.4125; su Vienna 1.1625; su Londra 23.155; su Parigi 42.325; su Nuova York 5.9162.

PARIGI 10: su Italia 51.50; su Londra 54.62; su Nuova York 14.01; su Svizzera 236.

CORRISPONDENZA APERTA

Ergon. Il piroscafo «Hungaria» è partito il 27 novembre per Shangai da Moji; dovrebbe essere qui tra il giorno 8 e il 10 aprile. — *Sacerdote.* Mons. Angelo Bartolomasi è nativo da Pianezza (Torino); ha 52 anni. — *Regnicolo.* Si rivolga al R. Console d'Italia in Porto Said. — *Dubbioso.* Per impieghi secondari è considerata equipollente la licenza delle cittadine alla terza tecnica. Per l'ammissione alle commerciali è preferita quella delle cittadine.

Prosa e poesia. Intelligenza, vivacità, nobiltà e tante altre belle cose vuol significare quella figura, ma non sempre ci riesce. Una soluzione alcoolica all'1 per cento di acido salicidico è buon rimedio contro la forfora. Lavare la testa di quando in quando inoltre col tuorlo di uovo. — *Studente.* Ella è di pieno diritto cittadino italiano, a meno che la cittadinanza concessa a Suo padre nel 1916 non sia stata riconosciuta dalle disposizioni entrate in vigore dalle autorità italiane. — *Giancarlo.* Per nozze, col frack è adatto un gilet di seta nera con minuscoli disegni bianchi. Per udienza reale la redingote. Per ballo, panciotto di seta. Ella aveva troppa fretta. Noi siamo forse lenti, ma sicuri. — *Caro piccolo.* Si unga ogni secondo giorno con una crema composta: precipitato bianco 5, magistero di bismuto 5, glicerolato di amido 20. — *Scommessa.* Francesco Giuseppe andò a trovare gli infami avoli suoi il 21 novembre 1916 nella verde età 86 anni e 3 mesi. — *Timido.* Niente altro che presentarsi all'ospedale dando le indicazioni del caso. — *Theo Mir.* Se coloro sono di nazionalità italiana, possono optare per l'Italia, presentando domanda al Municipio (ufficio anagrafico) allegando certificato di pertinenza, atto di notorietà e fede di nascita.

SCIARADA

Se tu vuoi far del bene oppur del male,
Anche ti puoi giovare del *totale*,
Che si compone di preposizione
E luogo che t'inspira devozione.

Soluzione del giuoco precedente:

TE - SCHIO

OGNI GIORNO UNA

Sul Corso, fra una signora e un monello:
— Perbacco! morde questo cane?
— Ma che! Non ci pensa nemmeno.
— Eppure mi ha mostrato i denti...
— Anche lei, signora, li mostrerebbe, se li avesse!

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Società di Navigazione D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

LINEA ADRIATICO - MEDITERRANEO - INGHILTERRA - CONTINENTE (AMICON)

Il piroscafo **"ATLANTICO,,**

partirà da Trieste per **Londra - Hull - Newcastle-on-Tyne** eventualmente **Anversa e Rotterdam** verso il 15 corr.

Il piroscafo **"GERANIA,,**

partirà da Trieste per **Londra - Hull - Newcastle-on-Tyne** eventualmente **Anversa e Rotterdam** verso il 31 corr.

LINEA ADRIATICO - MEDITERRANEO OCCIDENTALE - MAROCCO (AMOM)

Il piroscafo **"THALIA,,**

sarà sotto caricazione a Trieste verso il 10-15 corr. prendendo merci per **Catania - Palermo - Napoli - Genova - Marsiglia - Barcellona - Valencia - Alicante - Malaga - Orano - Tangeri - Casablanca** facendo quindi ritorno lungo i medesimi scali.

Il piroscafo **"BELLANOCH,,**

sarà sotto caricazione a Trieste verso il 20-25 corr. prendendo merci per i suddetti scali e ritorno.

LINEA TRIESTE - NORD AFRICA

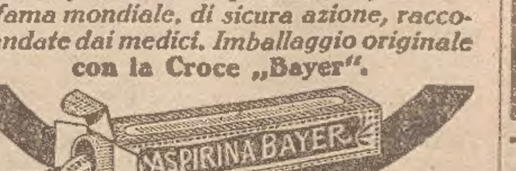
Il piroscafo **"SARAJEVO,,**

sarà sotto caricazione a Trieste verso il 15 corr. prendendo merci per i porti di **Malta - Tripoli - Tunisi** eventualmente **Sfax.**

Informazioni, noli, ordini d'imbarco presso la ditta **D. TRIPCOVICH - Trieste,** Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo, Telef. 119 - 848 - 858.

Il tempo umido e freddo

porta con sè grandi pericoli. Le malattie da raffreddamento, come la corizza, l'influenza, il reumatismo, la gotta, il mal di testa, le neuralgie sono all'ordine del giorno. Liberatevi da questi malanni usando le **Compresse di Aspirina „Bayer"** *di fama mondiale, di sicura azione, raccomandate dai medici. Imballaggio originale* **con la Croce „Bayer".**



Partita stanze letto abete tinto

complete, daziate.

Partita letti faggio lucido

IN PUNTO FRANCO - vendonsi prontamente al miglior offerente.

DEPOSITO PIAZZA STUDI N. 6

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

Espresso Trieste-Venezia

Il servizio della linea è stato ripreso con partenza da Trieste VENERDI 11 MARZO alle ore 9

PARTENZE:

da Trieste ogni martedì e venerdì alle ore 9

da Venezia ogni mercoledì e sabato alle ore 10

Approfittate di un'ottima occasione

Il 6 aprile 1921, irrevocabilmente, avrà luogo in Roma la estrazione della Lotteria a beneficio della Istituzione contro l'Accattonaggio e Casa del Pane. Acquistate i biglietti; è un'ottima occasione che vi si presenta per contribuire ad un'opera tanto umanitaria e per poter avere la probabilità di vincere degli importanti premi, che sono 745, fra cui figurano quelli di L. **300.000** - di L. **50.000** - di L. **10.000** - di L. **5.000** - di L. **1.000** - ed altri: **mezzo milione tutto in contanti,** a cui concorrono soltanto, i biglietti venduti. Sarà fatta la maggior diffusione del bollettino della estrazione dei numeri e sarà spedito gratis, a chiunque ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva in **Roma, Via Aracoeli N. 3.** I biglietti costano **lire due** ognuno e quelli raggruppanti ciascuno dieci numeri consecutivi costano L. **18** - invece di L. **20.** Si vendono presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva.

MOBILI

Stanze da letto in legno quercia, faggio, acero e mobili per arredamenti d'Hotel vendonsi a prezzi d'occasione. Ispezionabili presso ditta Exner, Corso Cavour 17, giornalmente dalle 15 alle 18.

LA MODA S.A.G.L.
TRIESTE VIA S. GIOVANNI 12 II
ESPOSIZIONE PERMANENTE
CONFEZIONI, CAPPELLI DA SIGNORA
NESSUN OBBLIGO D'ACQUISTO
PREZZI MODERATISSIMI
Eseguisconsi anche ordinazioni su misura

Comprasi CASETTA uno 2 piani, vastità 25x6, posizione isolata fuori città

Offerte sub "CASETTA,, al Piccolo.

Sedie, tavoli

chiudibili per buffet, giardino qualunque quantitativo vendonsi

Prezzo modico VIA LAVATOIO 5

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CUOCA perfetta, tedesca, giovane, parlante anche italiano, cerca posto adatto, preferibilmente ristorante oppure mensa d'impiegati. Indirizzo: Cristina Unterlerchner, Gorizia, via Silvio Pellico N. 4. 22054 A

DOMESTICA, cuoca, cameriera, bambinaia, offronsi. Ginnastica 34, porta 3 (Farneto). 43313 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

BAMBINAIA a ore, cercasi; si dà la preferenza a donna già pratica. Rivolgersi: Maiani, Alessandro Volta 6, dalle 10-12, 16-18. 40958 B

CUCINA brava cercasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 43247 B

CUOCA per distinta piccola famiglia, cercasi. Piazza Valle 1, I piano, sinistra. 43225 B

DOMESTICA capace cucina, cercasi; buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 43249 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Udine 40, III, porta 16. 40952 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente. Battisti 22 II, destra. 43365 B

DOMESTICA per tutti lavori, cercasi. Chiozza 8, primo, Mrach. 41022 B

DOMESTICA brava, nonchè donna servizio, cercansi. Via Ghega 15, III. 4126 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Finzi, Vasari N. 8, I. 40996 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Via Giustinelli 1 a, I p., porta N. 10. 43213 B

DOMESTICA, tutti lavori, cerca piccola famiglia; buona paga. Sanità 7, I, destra. 43207 B

DOMESTICA, cuoca, cameriera 120 mensili, bambinaia, cercansi. Ginnastica 34, porta 3. 43315 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Chiozza 66. 43325 B

DOMESTICA raccomandata, sappia cucinare, cercasi. XX Settembre 39, porta 4. 40928 B

DONNA di servizio, cercasi. Mensa ferrovieri, Campi Elisi. 200 B

PRESTASERVIZI, 4 ore al giorno, cercasi; orario indifferente. Galileo 14, porta 16. 43359 B

PRESTASERVIZI con documenti, dalle 8 fino 11 ant., cercasi. Via Aleardi 325, II, porta 9. 43197 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Viale XX Settembre 32, Apollonio. 43233 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 9, III, porta 12. 43239 B

PRESTASERVIZI, mattina e parte pomeriggio, cercasi; darebbesi pranzo. Commerciale 324, III, (dirimpetto Liceo). 41076 B

RAGAZZA seria e brava domestica cerca piccola famiglia; buon trattamento. Indirizzo al Piccolo. 43417 B

RAGAZZETTA capace cucina semplice, cercasi. Piazza Borsa 5, porta 10. 43433 B

RAGAZZETTA, leggeri lavori domestici, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43429 B

RAGAZZETTA stabile, presso coniugi soli, cercasi. Presentarsi con attestati, entro mattina, Margherita 9, Cernco. 43427 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

«A jour» a macchina. Petronio 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 40682 C

AMMINISTRAZIONI private, fiducia, anche verso cauzione, prende direttore grande consorzio in liquidazione per forza eventi. Indirizzo Piccolo. 43223 C

AGENTE capacissimo ramo commestibili e delicatezze, offresi; miti pretese. Offerte sub «Terzo» al Piccolo. 40812 C

CHAUFFEUR meccanico anteguerra cerca posto privato od azienda. Indirizzo Piccolo. 42721 C

CHAUFFEUR meccanico, per vettura o camion, offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 43067 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, cerca posto. Scrivere «Patente N. 6608» Piccolo. 43567 C

CONIUGI soli cercano portineria, senza paga. Offerte «Zelanti» Piccolo. 43465 C

CONTABILE-bilancista, saldaconti, tutti lavori ufficio, offresi, lavorando eventualmente anche notte; referenze, attestati. Offerte «Sicurezza 36» al Piccolo. 40656 C

DATTILOGRAFA capace, corrispondente italiano, tedesco, buone referenze, cerca posto. Scrivere «Lia» Piccolo. 43229 C

DOTTORE ragioniere, perito giudiziale, eseguisce impianti liquidazioni aziende, perizie, bilanci, inventari, riordinamenti contabili amministrazioni varie ecc. Via Valdirivo 14, I piano. 39561 C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro, riparazioni, lucidare, a domicilio. Scalinata N. 22, Toso. 43415 C

FALEGNAME capace offresi, riparare, lucidare mobili, anche domicilio. Offerte «Onestà» Piccolo. 42835 C

FUOCHISTA autorizzato offresi condurre macchina superiore ai 150 cavalli indicati. Indirizzo Piccolo. 40942 C

GIOVANE serio, conosce perfettamente italiano, serbo-croato, offresi praticante, cursore oppure altra occupazione. Sub «Camillo» al Piccolo. 43273 C

GIOVANE impiegato, capace amministrare piccola azienda indipendentemente, offresi. Offerte «Giacinto» Piccolo. 40962 C

GIOVANE diciassettenne, di buona famiglia, desideroso crearsi avvenire indipendente, occuperebbesi Trieste presso seria ditta. Pretese moderate. Offerte sub «Scrupolosa onestà» Piccolo. 40655 C

IMPIEGATO contabile cerca posto seria ditta, miti pretese, referenze primo ordine. Offerte sub «Ottime referenze» Piccolo. 21946 C

IMPIEGATO lunga pratica commerciale, conoscenza lingue, contabilità, cerca posto, scopo migliorare posizione. Occuperebbesi preferibilmente presso piccola ma seria ditta, assumendone la direzione. Eventualmente parteciperebbe affari medesimi. Ottime referenze. Offerte sub «Garanzia posizione duratura» al Piccolo. 43269 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori puntofranco, sdoganamenti e ferrovia, cerca occupazione. Offerte «Ferrovia» Piccolo. 43279 C

IMPIEGATO ventitreenne, capace per lavori interni ed esterni, offresi. Offerte «Poliglotta» Piccolo. 40984 C

LUCIDATORE parchetti offresi, prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 42753 C

MATERASSAIA offresi domicilio. Mazzini 44, (ex Nuova), portinaio, vicino piazza. 43307 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, a domicilio. Istituto 23, porta 11. 40862 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 42705 C

RAGAZZO sedicenne, onesto, di famiglia dabbene, offesi quale fattorino presso ditta commerciale o industriale. Indirizzo Piccolo. 43385 C

RAGAZZA 25enne, capace tutti lavori, cerca posto presso persona sola. Offerte «Omero» al Piccolo. 40804 C

RAGAZZO buona famiglia, con pratica orefice, cerca occupazione quale praticante tecnico-dentista. Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 40712 C

RAGIONIERE diplomato, conoscenza francese, inglese, assume amministrazioni indole varia, riordino contabilità, ecc. - Scrivere: Vaccari, Cologna Monte 277. 42791 C

RISCUOTITRICE pratica offresi per qualsiasi lavoro, anche per magazzino. Offerte «Riscuotitrice» Piccolo. 43169 C

SARTA di bianco, perfetta, offresi a giornata. Indirizzo «Bianco» Piccolo. 43349 C

SARTA donna, capacissima, forestiera, assume lavoro domicilio, pronta esecuzione. Via Massimo d'Azeglio 5, IV. 40252 C

SARTA taglia e mette in prova, oppure confeziona vestiti prontamente, prezzi miti. Corso 45, terzo. 21755 C

SIGNORA seria, capacissima, offresi a distinta famiglia, per ripassare il bucato. Sub «Dolores» al Piccolo. 43173 C

SIGNORA non tanto giovane, offresi quale direttrice di famiglia; conosce due lingue. Offerte «C. G.» al Piccolo. 43287 C

I collettivi continuano in IV pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

SIGNORA, non tanto giovane, offresi quale direttrice in un Hotel, qui o fuori di Trieste, conosce due lingue. Offerte «P. C.» Piccolo. 43287 C

SIGNORA anziana, conoscenza italiano, tedesco, occuperebbesi direttrice casa presso persona sola o piccola famiglia. Non riflette ad emolumento. Offerte: Casella postale 324. 43219 C

SIGNORINA abbastanza pratica d'ufficio, dattilografia, cognizioni contabilità, offresi. Offerte «Volontà» Piccolo. 4157 C

SIGNORINA giovane, volonterosa, di buona famiglia, pratica cassa e ufficio, cerca qualsiasi impiego purchè decoroso. Sub «Bella presenza» Piccolo. 42799 C

SIGNORINA di bella presenza, con buone referenze, occuperebbesi presso signore in età, quale compagnia oppure quale direttrice casa; preferibile fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 43205 C

SIGNORINA, conosce italiano, francese, un poco tedesco, contabilità, dattilografia, offresi quale impiegata. Offerte sub «Presto» Piccolo. 43277 C

SIGNORINA offresi per governare biancheria e vestiti, lavori semplici. Via S. Lazzaro 13, III. 41046 C

VEDOVA giovane, dabbene, offresi pomeriggi, portar conti od altre mansioni ufficio; miti pretese. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 43283 C

VENTISEIENNE volonteroso, energico, intelligente, moralità, referenze, licenza tecnica, frequenza Istituto, perfetto contabile, corrispondente, teorico, pratica amministrazioni, commercio, assicurazioni, dattilografia, capace dirigere azienda, ufficio, disposto tirocinio, viaggiare, impiegherebbesi presso Istituto, Società, ecc. Offerente buon avvenire. «G. N.», Cassetta postale 27, Gorizia. 22056 C

DICIANOVENNE volonteroso, già studente Istituto tecnico, buone cognizioni francese, inglese, dattilografo, pratico lavori ufficio, occuperebbesi, possibilmente mezza giornata. Offerte sub «Assiduo» Piccolo 40960 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BARBIERE, lavorante, cercasi. Via Cavana 14, Lantschner. 40932 D

BARBIERE, mezzo lavorante capace, volonteroso, trova prontamente posto stabile. Via Giulia N. 20. 41072 D

CORRISPONDENTE inglese, preferibilmente signorina, buone cognizioni italiano, cerca ditta. Casella postale 222. 40380 D

CUCITRICE cappelli paglia da signora, cercasi. Offerte sub «Paglia» al Piccolo. 43447 D

DONNA interno, cerca Caffè «Alla Stazione», Piazza Libertà 3. 43083 D

DONNA pratica per lavare bottiglie, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43411 D

FALEGNAME, per diversi lavori, cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 40950 D

GARZONA per salone pettinatrice, cercasi. S. Caterina 7, Coder. 43453 D

GARZONE modiste, lire 15, e cucitrice paglia, lire 25 giorno, cercansi. Francescato, Via Pesce 4. 43263 D

GIOVANOTTO svelto, capace, quale aiuto banconiere bar, cercasi da pasticceria ex Urbanis, angolo Piazza Borsa-Via Teatro. Presentarsi dalle 10 alle 12. 40896 D

GUARDIANI per la sorveglianza notturna, assume importante industria. Verranno preferiti se graduati, pensionati della Benemerita o della Finanza, che potranno dimostrare attestati di speciale servizio con encomio. Offerte dettagliate sub «Stabilità» al Piccolo. 43263 D

IMPIEGATA pratica, bella calligrafia, cercasi. Offerte sub «Emma» al Piccolo. 40970 D

LAVORANTE capace sarta donna, cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 2, Acquedotto 11, II. 43255 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Corso 45, III piano. 40918 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Felice Venezian 8, III. 40878 D

OROLOGIAIO lavorante e assistente, capaci, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 43467 D

PRATICANTE buona famiglia cerca ditta locale prodotti chimici. Presentare offerte con referenze, Via Boschetto 6, magazzino. 41070 D

PROVETTO lavorante tappezziere, cercasi. Novak, Viale XX Settembre 16. 40736 D

RAGAZZA brava, buona paga, cercasi. XX Settembre 99, Silla. 39896 D

RAGAZZETTA intelligente, praticante taglio modelli in carta, cercasi. Negozio, Orologio 4. 4147 D

RAGAZZETTA quattordicenne, onesta, cerca calzoleria Emilio Fano, Via Cavana 11. 43391 D

RAGAZZETTO buona famiglia, con referenze, possibilmente pratico drogheria, cerca ditta locale. Presentarsi: Via Boschetto 6, magazzino. 41068 D

RAGAZZO quattordicenne, per negozio commestibili, cercasi. Luzzatto, Via Pescheria N. 11. 4158 D

RAGAZZO quattordicenne, quale fattorino negozio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4155 D

RAGAZZO con paga, per negozio manifatture, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41020 D

SIGNORINA perfetta conoscenza francese e capace pianoforte, cercasi per accudire figliuoli, sia con stabile dimora in famiglia, oppure nelle ore pomeridiane. Indirizzo sub «Famiglia» al Piccolo. 4144 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, cercasi prontamente. Via S. Caterina 8, I, dalle 12 alle 14. 43253 D

SIGNORINA corrispondente, francese, inglese, dattilografa, stenografa, cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate sub «Canadà» al Piccolo. 43309 D

SIGNORINA pratica servizio banco pasticceria, bar, cercasi. Rivolgersi: dalle 10 alle 12, pasticceria ex Urbanis, angolo Piazza Borsa - Via Teatro. 40894 D

SIGNORINA praticante, anche se appena uscita scuola, purchè bella calligrafia, cercasi prontamente. Presentarsi soltanto, dalle 11-12 e 15-16, Bachi 3, III, porta di mezzo. 43463 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata cerca signorina sola. Offerte «Praga» al Piccolo. 43347 E

CAMERA ammobiliata, luce, giovane cerca subito. Offerte sub «Subito» Piccolo. 43357 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, libero ingresso, città, cerca subito distinto signore. Prezzo indifferente. Offerte «Moderno» Piccolo. 40838 E

CAMERA vuota, posizione centrale, possibilmente ingresso libero, uso ufficio, cercasi. Offerte «Chinato» Piccolo. 190 E

CAMERA vuota, grande, cercano subito oppure fine mese, coniugi soli stabili, governativi, avuto quartiere distrutto incendio Lavoratore: pagasi bene. Offerte «Bologna» Piccolo. 43215 E

CAMERA vuota coniugi soli cercano. Offerte Ing. A. A., via Chiozza 49. 40916 E

CAMERA ammobiliata, preferibilmente con pensione, cerca distinto signore stabile. «Athos» Piccolo. 43443 E

CAMERA matrimoniale, altra semplice 1 o 2 letti, ammobiliate, con uso cucina, cercasi qualunque posizione. Offerte sub «Adattabilità» Piccolo. 25650 E

CAMERE 2 adibirsi uso ufficio o magazzino, centro, cercansi. Offerte «Dario» Piccolo. 41034 E

CAMERINO ammobiliato giovane distinto cerca. Offerte sub «Giovane» al Piccolo. 40922 E

STANZA mobiliata, famiglia buona, signora distinta impiegata cerca. Indicare prezzo. Scrivere «Casa» Piccolo. 43289 E

STANZA vuota, grande, eventualmente con vitto, cerca distinto giovane per 1 aprile. Offerte «Aprile» al Piccolo. 43323 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro città cercasi; con vitto o senza; prontamente o pel 1.o aprile. Sub «Negoziante» Piccolo. 40956 E

STANZA, preferirebbe vicinanza via Udine, giovane bancario cerca. Sub «Bancario» Piccolo. 40954 E

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca signorina seria presso distinta famiglia, paraggi Piazza Venezia, Piazza Goldoni. Offerte sub «Stanza» al Piccolo. 40696 E

STANZETTA ammobiliata cerca distinto giovane, professione marittimo, presso persona non mestierante. Offerte «Sollecitare» Piccolo. 40900 E

STANZINO vuoto, possibilmente ingresso libero, cerca signore solo. Offerte sub «Libero» al Piccolo. 41028 E

STUDENTE cerca stanza centro, luce, 15 marzo. Offerte sub «Università» Piccolo. 43155 E

TRENTACINQUENNE solo, stabilitosi Trieste, affitterebbe due stanze contigue, centrali. Indirizzare «Ortopedico», Universalpost 18, via Riborgo. 49035 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERE 2, con comodo cucina, affittansi. Via dei Mirti 9-V. 43393 F

CAMERA e cucina arredate uso ufficio, con telefono, affittansi. Indirizzo Piccolo. 40966 F

CAMERA ammobiliata affittasi ad una donna sola. Via Galleria n. 11, porta 22. 200 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Solitario 14, III piano, porta 13. 43369 F

CAMERA ammobiliata o vuota, con luce elettrica affittasi. S. Nicolò 13-III. 4154 F

CAMERA ingresso libero, affitto trimestrale, affittasi tosto a persona che da sola penserebbe alla pulizia. Indirizzo al Piccolo. 43403 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona sola. Visitare dopo le 9. Indirizzo al Piccolo. 43365 F

DISTINTA piccola famiglia darebbe costo a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 41054 F

PRANZO, cena, ricevono signori, signore, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso V. E., 2, porta 12. 21725 F

STANZA letto, con salotto, affittasi distinto signore. Via Aless. Volta 14-III, dalle 10 alle 12. 43251 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore, possibilmente viaggiatore o che rechi poco disturbo. Indirizzo al Piccolo. 40930 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ginnastica 34, porta 2 (ore 10). 43457 F

STANZA ammobiliata, con gas, dalle 10, affittasi, escluso donne. Rossetti 11, pt. 43439 F

STANZA bellissima, grande, bene ammobiliata, ingresso libero, II p., affittasi signore distinto, centro. Indirizzo Piccolo. 41056 F

STANZA grandissima, elegante, luce elettrica, centro, soltanto signore distintissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41032 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi persona distinta. Madonnina 11-III, p. 10. 40633 F

STANZA bella, elegante, bene ammobiliata, luce, gas, affittasi signore per bene, centro. Riv. Paduina 7. 41058 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore impiegato. Visitarsi dalle 11-14, 17-20, viale 20 Settembre 58-I, p. 9. 41052 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto, preferito impiegato stabile. Indirizzo Piccolo. 43333 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza L. da Vinci n. 4, 9 (visitare dalle ore 9 in poi). 43301 F

STANZE qualunque posizione, vuote, ammobiliate, anche matrimoniali, con cucina, affittansi. Universalpost, Riborgo 45. 40620 F

STANZINO ammobiliato semplice, affittasi ad impiegata o signorina. Indirizzo Piccolo. 43281 F

VITTO finissimo preparato finemente, darebbe distinta signora a 2-3 distintissimi signori. Indirizzo al Piccolo. 40998 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ADULTI apprendono il tedesco in sole 60 lezioni. Mensili 30. Scrivere «Docente» Piccolo. 40906 G

APERTURA, col primo marzo, di un nuovo corso di lingua italiana per stranieri. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; succursale: via Ginnastica 45-I. 449 G

ARITMETICA, italiano, tedesco, francese, stenografia, insegnansi lire 20 mensili. Richieste «Coscienzioso» Piccolo. 40904 G

CHITARRA, mandolino, violino, insegno celermente con metodi speciali facilissimi. Iscrizioni: 3 alle 9. Prof. Cataldo, Acquedotto 25-III. 41062 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia; prossima apertura del 14.o corso accelerato pratico serale. Autorizzata e premiata Scuola moderna. Direzione Corso V. E. 45, II; succursale via Ginnastica 45, I. 449 G

CORRISPONDENZA commerciale italiana, prossima apertura del secondo corso accelerato serale per stranieri. Autorizzata e premiata Scuola moderna. Direzione Corso V. E. 45, II; succursale via Ginnastica 45, I. 449 G

DIPLOMA di ragioniere. Prossima apertura del terzo corso preparatorio per il conseguimento del diploma di ragioniere. Autorizzata e premiata Scuola moderna. Direzione Corso V. E. 45, II; succursale via Ginnasio 45, I. 449 G

INGLESE, 15 corrente apertura di un corso diurno per principianti, lezioni impartite dalla professoressa diplomata signora Del Pesco. Autorizzata e premiata Scuola moderna. Direzione Corso V. E. 45, II; succursale via Ginnastica 45, primo. 449 G

LICENZA di ragioniere: corso accelerato serale, pel conseguimento del titolo di ragioniere. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; succursale, via Ginnastica 45, I. 198 G

PROFESSORE violino impartisce lezioni, metodo Conservatorio. (Sevcik). S. Michele 5. 43311 G

SALA Roma, via Carducci 12. Questa sera lezione privata della sezione adulti-adolescenti, dalle ore 20 alle 22. Giulio Modugno, Vittorio Morterra, autorizzati maestri di ballo. 43271 G

SIGNORINA italiana, recentemente arrivata Londra, educazione inglese, darebbe lezioni private anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 40908 G

SIGNORINA inglese dà lezioni nella sua madre lingua con metodo praticissimo. Indirizzo Piccolo. 41545 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

GATTINO bianco-nero smarrito deposito «Gancia», Geppa 14. Generosa mancia a chi lo riporterà. 4156 H

PORTAFOGLIO nero, 450 lire, smarrito pressi XXX Ottobre, Genova, generosa mancia onesto rinvenitore portandolo Riva Nazario Sauro 20-I, porta mezzo, dalle 12-16. 43401 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, ripostiglio, bagno, elettrico, gas, soleggiato, scambiasi con 3 camere, camerino, pressi Chiozza, Giardino. Offerte casella 39, Trieste VII. 41026 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, comfort moderno, via Gatteri, casa nuova, scambiasi con altro 4-5 stanze, posizione centrale, possibilmente bagno. Offerte «Combinabile» Piccolo. 40962 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, centro, scambio con camera, camerino cucina, acqua, gas, centro. Indirizzo Piccolo. 43297 I

INNUMEREVOLI scambi quartieri, tutte grandezze, posizioni, offre Universalpost, Riborgo 45. 40622 I

MAGAZZINO 300 metri, pressi portici Chiozza, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 41030 I

MAGAZZINO vasto, 14 fori, centrico, adattatissimo uffici, banche ecc. cedesi. Comissopalma, Caffè S. Marco. 43451 I

MAGAZZINO vuoto affittasi. Via Parini n. 8. 40946 I

NEGOZIO con retrobottega, uso abitazione, affittasi. Ottima occasione per sposi. Danieli, Cartoleria, via Gatteri 46. 39672 I

QUARTIERE affittasi. Rivolgersi Ginnastica 34, porta 3 (Farneto) (ore 10). 43457 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Rivolgersi via S. Giacomo in Monte 18, trattoria, dalle 13-14. 43461 I

QUARTIERE 4 stanze, piazza Goldoni, scambio altro simile pressi Lazzaretto. Offerte «Urano» Piccolo. 43471 I

QUARTIERE soleggiato, due camere, cameretta, cucina, scambierebbesi con altro tre camere. Offerte «Buon Cambio» Piccolo. 4146 I

QUARTIERE grande, centro, 4 stanze, 2 stanzini e cucina, comfort moderno, affitto minimo, scambiasi con altro circa uguale, Barcola. Indirizzo Piccolo. 40884 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, affittansi diverse grandezze, posizioni. Universalpost, Riborgo 45. 40618 I

UFFICIO centro, 5 stanze, accessori, luce elettrica, telefono, scambierebbesi con quartiere d'abitazione 6-8 stanze. Scrivere «Combinazione» Piccolo. 41066 I

UFFICIO centralissimo, 4 ambienti, scambiasi con altro pure centralissimo 6-8 ambienti. Indirizzo al Piccolo. 40520 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, ammobiliato, cercano coniugi senza figli, preferenza Barcola. Offerte «Erio» Piccolo. 40920 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 locali, comodità moderne, paraggi piazza Garibaldi, cercasi subito. Offerte «Ottimo affare» Piccolo. 43341 L

CAMERA matrimoniale e comodo cucina cercasi presso signora sola. Offerte «Enrico» Piccolo. 40902 E

MEDIATORE disponga quartiere vuoto, cerco; pago benone. Offerte «Silvano» Piccolo. 42963 L

QUARTIERE 2, 3, 4 stanze, comfort, cercano giovani sposi. Offerte «Gioventù» Piccolo. 43011 L

QUARTIERE o stanza vuota coniugi senza figli cercano paraggi Barcola. Scrivere sub «Preme» Piccolo. 43243 L

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze, cucina, comodità moderne, cercasi urgenza. Offerte dettagliate, telefono n. 311. 43343 L

STANZE, appartamenti ammobiliati per distinti signori forestieri, cerca subito Rota, Caffè Chiozza. 41000 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A prezzo d'occasione vendesi cassaforte quasi nuova, N. 1. Corso Garibaldi 28, III. 43275 M

AIGRETTES, paradis, fantasie, mantelline di piuma, vendonsi occasione. Goldoni 11. I. 43353 M

AFFARE per rivenditore: camera matrimoniale, modernissima, noce, con psiche, stagionata, vendesi in giornata, occasione. Giuliani 34, porta 34. 40704 M

ALCUNE vetture a cavallo da vendersi. Informazioni ed offerte Ospedale civico, Trieste. 6003 M

ANFORE, servizio tè, vassoi cristallo, posate pesce, orologio muro, lampada petrolio 3 fiamme, caminetto gotico, scialle pizzo valenciennes, libri tedeschi, inglesi, francesi, armadio 4 cassetti, con marmo, anche uso scrittoio, grandioso specchio cornice dorata, vendonsi causa partenza; oggi 15-17. Villa Schröder, accanto via Ginnastica 53, Moll. 4151 M

ARMADIO 4 cassetti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43249 M

ARMADIO e un letto, vendonsi, esclusi rivenditori. Natalia Serazzolo, via Ginnastica 22, I p., interno. 43397 M

ARMADIONI per biancheria e armadi cucina, vendonsi. Chiozza 51, pt. 43411 M

ARMONIUM buonissimo stato, vendesi L. 400. Via Milano 22, I. 40708 M

ARAZZI (2) giapponesi, nuovissimi, di rara bellezza, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40380 M

ARREDAMENTO completo per negozio, vendesi in giornata. Profumeria E. Gentilli, piazza della Borsa 3. 43421 M

BAGNO, scaldabagno, lampade, vendonsi. Via Ss. Martiri 19, IV. 43399 M

BANCO con 24 cassetti, vendesi. Luzzatto, via Giulia N. 20. 4159 M

BANCHI con marmo, scansie per qualsiasi uso, vendonsi. Madonnina 11, orefice. 42911 M

CASTONE argento, bellissimo tappeto m. 2.50 per 2, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 43361 M

BAULE cuoio con fodera, solido, elegante, vendesi occasione. Rivolgersi portiere via Valdirivo N. 40. 40464 M

BICICLETTA corsa vendesi, L. 690. Via Bosco 50, III, destra. 43339 M

BICICLETTA corsa, con goletti, vendesi. Fornace 8, falegname; ore pomeridiane. 41016 M

BIDONI ferro per benzina, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 43201 M

BINOCCOLO prismatico, luminosissimo, sei ingrandimenti, vendesi. Rivolgersi: portinaio via Ghega 3. 43221 M

BOLLITORE nuovo, livello d'acqua di ottone, smontabile, da vendere. Via Alessandro Volta 14, p. III; ricevesi fino le 11.30. 43251 M

CAGNA lupina, cagna tedesca da pastore, con genealogia, 14 mesi, vendonsi, Gretta di sotto N. 170. 45239 M

CAMERA mogano finissima, con lavamano, specchio, maiolica, vendesi. Corso Garibaldi 8. 40360 M

CAMERA matrimoniale, finta noce, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 40420 M

CAMERA matrimoniale, cucina laccata, vendonsi rara occasione. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 4046 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, acero bianco, occasione, vendesi. Via Geppa 8. — 22011 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio, occasione, L. 2650. Via Geppa 8. 22023 M

CAMERA matrimoniale in frassino, finissima, con psiche, vendesi occasione. Massimo d'Azeglio 1, pianoterra. 43355 M

CAMERA matrimoniale, faggio massiccio, lucida; con psiche, vendonsi. Foscolo 3, tappeziere. 40940 M

CAMERA una persona, faggio massiccio, lucido, con psiche, vendesi. Foscolo 3, tappeziere. 40938 M

CAMERA legno frassino, con lavamano, stagionata, L. 2700; altra faggio lucida, con psiche e farmacie, L. 3300. 41038 M

CAMERA letto, massiccia, lucida, lavamano, vendesi buon prezzo. Foscolo 1, pt. 41042 M

CAMERA pranzo usata, vendo 1800; moderna, con cristalli, specchi, marmi, L. 3000. Solitario 2, II. 41034 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, faggio massiccio, con specchi e cristalli, occasione, L. 3700. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa, 17, magazzino. 43407 M

CAMERA matrimoniale laccata bianco, internamente rosso, vendesi. Chiozza 51, pt. 43411 M

CAMERA pranzo, quercia, massiccia, nuovissima, cristalli, lire 2600; camera matrimoniale, chiara, lire 2600, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 380 M

CAMERE matrimoniali (2) dalle 1700 lire in poi., vendonsi. Chiozza 51, pt. 40196 M

CARBONE. Occasione, vendesi piccola partita Trifail. Via Chiozza 9, magazzino. 4153 M

CARRO Lubiana, assi olio, quasi nuovo, con parapioggia davanti e di dietro, vendesi occasione. Settefontane 23, deposito vini. 43377 M

CARROZZA a due ruote, elegante, vendesi. Toro 1. 43373 M

CARROZZELLA, scarpe bambina, N. 29, vendonsi. Via Giorgio Vasari 13. 40886 M

CARROZZELLA bambini, anche grandi, completa, vendesi. Acque 13, Trattoria Edison. 43469 M

CASSA controllo, registra 999.90, altra più piccola, vende, occasione, Müller, Ireneo 6. 43329 M

CASSAFORTE Wertheim, originale, N. 2, vendesi. Rivolgersi: Ditta Exner, Corso Cavour. 39680 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, 1/2 . 1450, N. 1 L. 1620, N. 2 L. 1780, ecc. Visitare via Geppa 17, magazzino. 43407 M

CASSONE nuovo, massiccio, per pianino, vendesi. Lazzaretto vecchio 38, I, sinistra. Visitare dalle 14-16. 45257 M

CAVALLA da carrozza come pure da tiro, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo 43459 M

CHIFFONNIERS, 2 letti, suste, L. 530, materassi, sgabelli vendonsi. Solitario 2, II. 43376 M

COLAPIATTI zinco, sgabello marmo, vendonsi. Rivenditori esclusi. Salice 21, IV. 43303 M

CORTINE e tappeti, vendonsi. Battisti 6, porta 10. 43351 M

CREDENZA noce con marmo rosa, vendesi. Via Giulia 32, II sinistra, Cumin. 43231 M

CUCINA moderna, laccata bianco, con marmi, vendesi occasione. Manzoni 20, lavoratorio. 42839 M

CUCINA moderna, finemente lavorata, con marmi, vendesi rara occasione. Acque 15. 41036 M

CUCINA lussuosa, modello straordinario, vendesi. Caprin 8, II. 40972 M

CUCINA laccata bianco, marmi, lavorazione perfetta, vendesi buon prezzo. Foscolo 1, pianoterra. 41044 M

CUCINA nuova, grande, stile recente, vendesi. Tomaso Luciani (già Alighieri) 12, porta N. 4. 41050 M

DIVANO e grammofono Pathè, con 11 dischi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43227 M

DIVISE nere ufficiale fanteria, vendonsi buon prezzo causa congedo. Indirizzo Piccolo. 40876 M

GONNA sacchetto modernissimo, per signora, vendonsi. Via Boschetto 13, I, p. 15. 40924 M

GRAMMOFONO marca Angelo, vendesi. Madonnina 11, I. 41040 M

IMPERMEABILE vendesi, lire 140, occasione. Via Roma 23, III, Marian. 41904 M

IMPIANTO frigorifero, sistema Linder, 3000 calorie; impianto fabbricazione sapone toiletta; compressori d'aria per scopi industriali, vendonsi a prezzo d'occasione. Rocco Osvaldella, viale XX Settembre 4. 42739 M

LAMIERA ottone tre fiamme gas, Auer, 1 lampada elettrica, da vendere. Via Tor S. Piero 2, porta 20. 43261 M

LAMPADA 4 fiamme, lira e bracciale per gas, una stufa ferro per cucinare, vendonsi prontamente prezzo mite. Via G. Vasari 4, II, porta 7. 40863 M

LAMPADARIO una fiamma, gas, due elettriche, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 43517 M

LAMPADE (alcune) elettriche vendonsi, metà prezzo. S. Nicolò 34, terzo, scala II. 41060 M

LAVAMANI specchio marmo, sgabello, stipo coperchio marmo, tavolinetti, piccolo sofà, macchina cucire, diversi quadri e cornici, pressa copia lettere, chiusure in lastre, cavalletti legno, tutto ottimo stato, vendonsi. Rivolgersi: San Nicolò 31, pianoterra. 660 M

LAVAMANO marmo, fusto ottone, vendesi. Indirizzo Piccolo 4148 M

LETTO massiccio a due piazze, con susta, da vendere. Istituto N. 17, porta 4. 40910 M

LETTI noce massicci, nuovi, lire 170; materassi lire 110; chiffonniers, due sgabelli, vendonsi anche singoli prezzo occasione. Massimo D'Azeglio 3, primo. 41018 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, camera completa vendonsi. Madonna del mare 19, I, destra 43381 M

LETTI 2, sgabelli marmo, un impermeabile, vendonsi. Conti 20-III p. 40646 M

LETTI nuovi legno duro, 140; suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, camere complete, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, corte (Piazza Ospedale). 43379 M

LETTI due con suste lire 450, materassi, lavamani, sgabelli, chiffonniers, tutto nuovo, vendonsi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 40934 M

LETTI due con suste, nuovi, 550, chiffonniers, sgabelli, vendonsi anche singoli pezzi. Scorzeria 7, primo 40392 M

LIRE 1450, vendesi guarnitura matrimoniale, composta due letti, due suste, due sgabelli, lavamano, chiffonniers, specchio, tavola, quattro sedie, cassapanca ecc., tutto 18 pezzi. Via Bosco 1, primo. 41006 M

MACCHINA cucire Stoewer, quasi nuova, vendesi. Mattulich, Carducci 12, IV. 41010 M

MACCHINA cucire Singer, spoletta rotonda, L. 600, vendesi. Beccherie 9, barbiere. 4160 M

MACCHINA cucire Singer, spoletta rotonda, da sarto, vendesi. Viale XX Settembre 62, p. 10. 4149 M

MACCHINA Pavoni per caffè espresso, vende Giacomo Pollack, Piazza Studi 7, ex P. Lipsia. 4095 M

MACCHINA scrittura visibile vendesi lire 650. Ginnastica 6, porta 3. 43409 M

MACCHINA Singer in buonissimo stato, da vendere. Via della Guardia N. 27, porta 35, dalle 13 in poi. 43283 M

MACCHINA cucire usata vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 40986 M

MACCHINA cucire Singer, originale, spola rotonda; altra famigliare, vendonsi, anche rate, ritiro macchine vecchie. Chiozza 50, IV. 680 M

MACCHINA fotografica Kodack nuova, vendesi metà prezzo. Conti 40-V. 43125 M

MACCHINE due, cucire, nuove, semplice e rientrante, spola centrale, vendonsi occasione. Acquedotto 88, pianoterra. 43241 M

MANDOLINO lombardo, autore Fernando Perugia, perfettissima tastiera, elegantissimo; violino antico, vendonsi, dalle 12 alle 9. Prof. Cataldo, Acquedotto 25, terzo. 41064 M

MANTELLO primaverile grigio, nuovissimo, appena confezionato, moderno, vendesi. Istituto 9, porta 5. 43419 M

MANTELLO signora, panno nero, finissimo, buonissimo stato; vestito sport, media statura, usato; vestito stoffa, tutta lana, completo, vendonsi, prezzo basso. Corso 45, II, destra. 480 M

MATERASSI lanetta, nuovi, ottimamente confezionati, lire 130, vendonsi. Ventisettembre 51-I, destra. 43073 M

MOBILI adatti per caffè, bar, latteria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43055 M

MOTORE aria calda, germanico, nuovo, anteguerra, ventesimo cavallo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43285 M

ORECCHINI diamanti vendonsi rara occasione. Via Roma 23, III, Marian. 41002 M

PARTITA fascie carta gommata, diverse merce viennesi, vendo occasione. Paulliana 6, p. 9. 43237 M

PIANO mezzacoda, perfetto, lire 1400; armonium lire 400, vendonsi. Via Milano 22, I. 40912 M

PIANO coda, voce armoniosa, ottimo stato, vendesi prontamente lire 3000. Indirizzo Piccolo. 40974 M

PIANINO germanico, Berlino, (garantito originale), massimo ordine interno, esterno, piastra metallo, corde ramate, incrociate, tastiera avorio, vendesi. Solitario 25, III, destra. 420 M

PIANINO lussuoso, Koch e Korselt, nero, vendesi. Via Milano 23, I. 40162 M

PIANINO stupendo, modello concerto, Lipsia, corde ramate-incrociate, piastra, vendesi, prezzo mite. S. Lazzaro 20, IV, mezzo. 340 M

PIANINO nero, piastra metallica, marca tedesca vendesi. Sette fontane 46, quarto. 43291 M

PIANINO concerto, celebre meccanica Schwander, vendesi. Fabbri e C., Carducci 24, I p. destra 43423 M

PIANOFORTE mezzacoda, legno palissandro, nuovissimo, primaria fabbrica viennese, vendesi. Battisti 6, porta 9. 43211 M

PIANOFORTE (coda) Schnabel, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41048 M

PIANOFORTE nero, sonoro, ottimo stato, vendesi prontamente, modico prezzo. Via Raffineria 6, IV, porta 8. 43395 M

PIANOFORTE viennese vendesi occasione, mancanza posto. Boccaccio 20, II. 43209 M

PORTIERA, tappeto di tavolo ricamati a mano vendonsi. Battisti 6, porta 10. 43351 M

SCARPETTE inglesi, occasione, per signora, lavorazione a mano Cappello 2, IV. 4101 M

SCRIVANIE americane e piatte vendonsi prezzo d'occasione. Massimo D'Azeglio 22. 42617 M

SCRIVANIE nuove, massiccie, tipo americano, piane, lire 680. Per oltre 5 pezzi prezzo speciale. Visitare via Geppa 17, magazzino. 43405 M

SPARHERD, servizi birra, tè, servizi giapponesi, piante, banco fruttivendolo, scaffale latteria, vendonsi. Lazzaro 16, III, sinistra. 320 M

SPARTITI «Tosca» ed altre romanze, canto e piano, metodi piano, vestiti teatro varietà vendonsi. Via Settefontane N. 17, porta 9. 43235 M

STANZA da letto moderna, nuova, con psiche, vendesi prezzo d'occasione. Facilitazioni pagamento. Mass. d'Azeglio 22. 42619 M

STANZA matrimoniale lussuosissima, con psiche colossale, vendesi in giornata, prezzo rara occasione. Indirizzo Piccolo. 43047 M

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, frassino fiorato, altra pero americano, occasione, vendonsi lire 7500. Visitare via Geppa 17, magazzino anche dalle ore 12 alle 14. 43407 M

STANZA letto, pranzo, anche separate, vendonsi. Formaggeria, Valdirivo 12. 40944 M

STANZA da pranzo, nuova, lussuosa, lavorazione di precisione, in quercia affumicata, con orologio grande, sedie vera pelle, prezzo d'occasione. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, magazzino. 43405 M

STANZA matrimoniale pitc-pino con psiche, occasione lire 2900. Geppa 8. 28041 M

STANZA pranzo, nuova, chiara, marmi, specchi, cristalli molati, vendesi lire 2100. Indirizzo Piccolo. 43387 M

STUDIO noce; scrivanie con rouleaux, semplici, armadietti, sedie, a prezzi vantaggiosi. Geppa 8. 22044 M

TAGLIO stoffa bleu, vendesi. Pietro Nobile 6, terzo, destra. 4152 M

TAVOLO grande, rotondo, vendesi. Molingrande 9-II. 40840 M

TELEFONO con centralina interna vendesi. Mattulich, Carducci 12, quarto. 41014 M

TEODOLITE Rost, piccolo, con cassetta, vendesi. Mattulich, Carducci 12, quarto. 41012 M

TRASFORMATORE 10000-227 e motorino 220-120 HP 0.25 vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 43245 M

VESTITO nero, uomo forte, stoffa anteguerra, vendesi. Via Roma 17, porta 23. 43299 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 41267 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BICICLETTA donna, ottimo stato, acquisterebbesi. Offerte sub «Enzo» al Piccolo. 4122 N

BINOCCOLO di marina cercasi. Offerte Lazzaretto vecchio 46, trattoria. 43383 N

BUSTA posate argento massiccio, nuova, 1 persona, cercasi. Offerte prezzo sub «Nuovissima». 40898 N

CARRO 4 ruote, per magazzino, cercasi. Offerte Debiasio & Domenis, Via Coroneo 13. 73077 N

CASSE pianini (tre), buono stato, acquistansi. Offerte (prezzo minimo) «Urgentissimo» Piccolo. 440 N

MULO 7-8 anni per lavori agricoli acquisto prezzo conveniente. Offerte Madonizza, Via S. Francesco 31. 696 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 39745 N

PIANINO perfetto acquista privato. Offerte indicando marca e prezzo sub «Pianino» al Piccolo. 53559 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 40914 N

POLIZZA combattente lire 1000, vendesi lire 750. Indirizzo Piccolo. 40882 N

STIVALI per operai, circa 120 paia, e 16 paia stivaloni, event. altri tipi calzature, ricercansi per acquistare. Informazioni ed offerte: Ospedale civico, Trieste. 6001 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro diamanti monete corone argento, compero prezzi altissimi. Mazzini 46, orefice. 39166 O

ALTERNATORI, trasformatori, motori trifasi pronti, apparecchi alta, bassa tensione, accessori. Officina riparazioni macchine elettriche. Scrivere: Pisaneschi, elettrotecnico, Verona. 531 O

ANELLI gomma piena Hutchinson, Dunlop, Pirelli a prezzi ribassati. Garage Rötl, via S. Francesco 62. 40978 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

ARINGHE argentate, prezzi ridottissimi, vendonsi. Magazzino Via Tivarnella 3. 40976 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 378 O

CAMERE matrimoniali fine e comuni, vendonsi a prezzi ribassati. Campo Belvedere 1. 40744 O

CASSE confeziona sollecitamente qualunque quantità, grandezza. Cassettificio Via Fabio Severo 7. Telefono 74. 40554 O

CEMENTI Portland primissima qualità, immediata consegna anche per grandi partite, pronte in magazzini. Rivolgersi: Ditta Amici & Lelli in Pieris. 40152 O

IMPERMEABILI uomo, donna e ragazzi, vendonsi prezzi d'occasione. Magazzino Torrebianca 27. 40986 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

LIQUIDAZIONE volontaria olive verdi, ottima qualità, 340 quintale, Musco, Torrebianca 15. 40749 O

MASSAIE verificate il latte col lattometro, in vendita lire 10. Visintin, Mazzini 44, chincaglierie. 43389 O

MOTORE per barca o industria otto cavalli benzina, nuovissimo vendesi lire 4000. Angeli, via del Pesce 2. 4160 O

PARTITE ferro vecchio ed altri metalli da vendersi. Informazioni Ospedale civico, Trieste. 6000 M

PLATANI, ippocastani, grande quantitativo piante da viale e ornamento, presso premiato Stabilimento Antonio Ferrant, Gorizia, Camposanto 20. 21994 O

PNEUMATICI Michelin Pirelli pronti in tutte le dimensioni, vendonsi prezzi ribassati. Garage Rötl, via S. Francesco 62. 40516 O

PORCELLANE, terraglie, vetrami, buon prezzo vendonsi. Magazzino. Torrebianca 27. 40990 O

PRESERVATIVI «Sanitas» vellutati, resistenti, sensibili, unicamente Steindler, XX Settembre 12. 39282 O

SANGUISUGHE. Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

TACCHI gomma Dorando, partita occasione, Carpison 2. 43345 O

TESSUTI impermeabili vendonsi lire 15 metro. Scrivere sub «Tessuti» Piccolo. 43199 O

TRAVERSINI per ferrovia, in faggio o quercia, 2.60 m. × 14 × 22 cm., acquistansi. Indirizzare offerte a Mr. Louis Cartier, agente in legnami, Via Cantini 1, Marsiglia (Francia). 22017 O

TRONCHI faggio, splendidi, speciali, stagionati e freschi pronti stazione Divaccia, vendonsi prezzo conveniente. Richiedere: Angeli, via del Pesce 2. 4161 O

VALIGIE ed altri oggetti cuoio, rara occasione, vendonsi. Magazzino, Torrebianca 27. 40988 O

VESTITI nuovi uomo vendonsi prezzi irrisori. Boschetto 6-I sinistra. 40856 O

VIAGGIATORE introdotto in Istria, cerca articoli di grande consumo a provvigione. Offerte «Istria» al Piccolo. 43319 O

7000 chili panello olivo polvere vendonsi a lire 30 per 100 chili. Via Tiziano 20. 42696 O

6000 chili gusci nocelle polvere a lire 30 per 100 chili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42689 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE ditta cerca esperti rappresentanti ogni centro industriale marittimo Italia Estero per forniture affini, ottime condizioni. Indirizzare Umberto Quintavalle, Trieste, Santrancesco 52 - Venezia, Sanbenedetto 3966. Esigonsi garanzie, referenze primarie. 40926 P

RAPPRESENTANTI o concessionari, per Veneto, Trentino, Venezia Giulia, cerca fabbrica pacchetti tintura casalinga creme calzature. Inutile scrivere se non pratici articoli, serie referenze, garanzie, eventuale deposito. Ditta Mattioni, Via Bartolomeo Scala, Firenze. 22062 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat Wien - Waf - Raba - Marta - Büssing - Perl, a nuovo, vendonsi prezzi convenientissimi, liquidasi anche intero blocco. Rivolgersi Pileri, ufficio Cherri, Saverio Mercadante 1, Trieste. 41008 Q

AUTOCARRO Lancia N. 41000, quasi nuovo, gomme tutte nuove, scambiasi con autocarro BL, possibilmente rimorchio. Telefonare 19-28. 41074 Q

AUTOCARRI Fiat collaudati tutti tipi, rimorchi gommati e pezzi ricambio, vendesi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, telef. 38.27. 21490 Q

AUTOCARRI Fiat, 50, 18 HP, vendonsi prezzo conveniente. Bonanni Argentiere, via Aquileia, Udine. 39856 Q

AUTOMOBILI Fiat Peugeot Spa vendonsi prezzi occasione. Garage Rötl, Via S. Francesco 62. 40510 Q

AUTOVETTURA Puch come nuova, camion Austrodaimler, portata ql. 60, occasione. Frontini Hotel Moncenisio. 40992 Q

AUTOVETTURA d'ogni tipo e marche, chiuse e aperte. Straoccasione. Frontini, Hotel Moncenisio. 40994 Q

CAMION 15 ter perfetissimo, vendesi. Toro 1. 43373 Q

CAMION 18 P efficente come nuovo, vendesi. S. Caterina 7, Coder. 43455 Q

«EXCELSIOR» tutti i pezzi di ricambio originali. Ernesto Balsamo, Viale Garibaldi 1, Milano. 22050 Q

FIAT 501 torpedi nuovi appena ritirati fabbrica e tipo 70 seminuovo, vendo consegnandoli anche Trieste. Rivolgersi: Sig. Fort, Hotel Moncenisio. 43203 Q

GARAGE Roma, Piccardi 23, telefono 36-19-B. Officina riparazioni; pezzi ricambio per qualsiasi tipo macchine. Posteggi, autocarri sempre pronti qualsiasi destinazione. Prezzi convenientissimi. 39207 Q

GARAGE sociale Brunelli, Via Pilone 1, telefono 41-69. Riparazioni posteggi noleggi. Camion Fiat 18 P vendesi. Pezzi ricambio qualsiasi, Prezzi convenienti. 43151 Q

GUZZO a vela, completo, vendesi. Toro 1. 43373 Q

MOTO-sidecar Excelsior, vendesi. Toro 1. 43373 Q

MOTORE marino 12 cavalli, completo, vendesi. Michencich, S. Francesco 10. 40948 Q

OMNIBUS Fiat dodici, Spa diciotto posti, vendonsi con garanzia. Garage Rötl, via S. Francesco 62. 40980 Q

SCUOLA guida, Garage Savoia, Salita Montanelli, telef. 715. Si avvertono gli interessati che si ricevono inscrizioni pel II corso, che avrà inizio il 15 m. c. 21949 Q

15 Ter 2, messe moto, vendonsi prezzo occasione, causa partenza. Via Settefontane 213. 43321 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA frutta erbaggi, grande locale, centrica posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45395 R

DITTA importante cerca socio capitale 200.000, per sviluppare lavoro. Sub 200.000 Piccolo. 43037 R

GABINETTO dentistico completo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43217 R

GIOVANE forza attiva, triestino, primarie referenze, disponente cauzione, prenderebbe in consegna negozio o magazzino. Offerte «Ufficiale italiano» Piccolo. 4127 R

QUOTA fabbrica sardine, in buonissima posizione, vendesi. Offerte «Fabbrica» Piccolo. 43039 R

SALA ballo completamente arredata cedesi buone condizioni. Comisso, Corso Garibaldi 14-I. 43451 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA buona rendita, città, vendesi 75.000. Comisso, Corso Garibaldi 14, tel. 1135 bis. 43451 S

CASA con giardino (villino) 6-10 stanze, acquistasi. Offerte sub «Fadini» al Piccolo. 43049 S

CASA uso villetta, 5 locali, orto, vicino tramway; altra simile, e ancora 2 altre casette, nonchè una casa sulla strada, di 8 quartieri e terreno, prezzi da lire 45-66, vendonsi occasione. Stolfa, Caffè Fabris. 43446 S

FONDO d'affittare o vendere, circa 40 tese, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 43431 S

STABILE rendita città, piccolo saldo-prezzo, acquistasi. Offerte dettagliate «Compratore rendita» Piccolo. 40964 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 43103 S

VILLA Barcola riviera, 9 stanze, giardino, terrazzi, acqua, gas, pronta abitazione, vendesi 130,000. Palmacomisso, Caffè S. Marco. 43451 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ASSICURAZIONI contro furto assumonsi alle migliori condizioni da primaria Compagnia. Piazza Borsa 5, porta 10. 43435 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo di ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente colla frizione balsamica Rheumol, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

INDUSTRIALE trentacinquenne, ottima posizione, desidera conoscere signorina o giovane signora, bella, elegante, distinta, scopo matrimonio. Non rispondesi ad anonime. Scrivere «Tessile» al Piccolo. 22015 U

ITALIA spiegherò a voce, pregola telefonarmi nuovamente 40890 U

Dopo lunghe ed atroci sofferenze cessava di vivere quest'oggi attorniato dai suoi cari

AUGUSTO GLERIA

d'anni 70, lasciando nel più profondo dolore la consorte **Anna,** i figli **Giuseppe** e **Marcello,** le figlie **Elvira** mar. **Marion, Maria** mar. **Tommasich** e **Cecilia** mar. **Marion** i quali a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 12 corr., a ore 15, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 2 di Piazza Garibaldi.

Trieste, 10 marzo 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Il **Consiglio d'amministrazione del Consorzio Industriale di mutui prestiti** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del sig.

Antonio Grion

già suo benemerito presidente, il quale per ben 35 anni prestò la sua solerte attività nell'interesse del Consorzio.

Trieste, 10 marzo 1921.

Il **Comune di Sagrado** compie il triste incarico di partecipare la morte del suo benemerito presidente

Annibale Giovanni B. Montanari

avvenuta ieri mattina.

Sagrado, 10 marzo 1921.

Il Sindaco: ANTONIO VISINTIN

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie profondamente commosse, ringraziano la **Direzione del Cantiere S. Marco S. A.** ed i **signori impiegati** che cercarono di lenire il loro dolore, ed in vari modi rereso l'estremo tributo d'affetto, al loro caro

GIACOMO BRATUS

Trieste, 10 marzo 1921.

Bratus, Battaglia, Rizzi, Cusina, Iellusich e Farosich

Addolorati per la immatura morte del loro amato Direttore e collega signor

Giovanni Todero

e memori del Suo buon cuore e trattamento, inviano le più sentite condoglianze alla distinta famiglia e congiunti tutti

gli addetti alla ditta Giov. Beltrame

Dopo quattro giorni di atroci sofferenze si spense a Roma nella Clinica Nicoletti la cara esistenza di

BERTA ved. GLIUBICH

lasciando nel dolore senza fine le figlie **Bice** e **Italia,** i generi **Dante Menitoni, Ferruccio Giannini,** i nipotini **Aligi** e **Ornella.**

Roma, 6 marzo 1921.

Oggi si compie il terzo anno in cui perdemmo l'angelica

Baronessa Emma de Lutteroth

I tre anni non furono sufficienti per placare il dolore lasciato in noi.

G. R.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le manifestazioni d'affetto date ai funerali del loro caro

Carlo Pertot

ringraziano i cittadini che vollero onorare la salma accompagnandola all'estrema dimora. Un grazie sentito ai medici curanti dott. **Corradini** e dott. **Zadro.**

Rovigno, 9, marzo 1921.

Le famiglie:

Pertot, Sponza e sorelle ved. Pertot

PARTENDO camion rimorchio, ventura settimana, per Torino, assumesi trasporto. Scrivere: Gentilli e Rossati, Monfalcone. 21920 U

PIANOFORTE in buon stato, tensione metallo, marca Wirth, da vendere. Rivolgersi: signora Maria Hudovernig, Tarvis, Teppuhaus. 22049 U

PRENDEREI neonata quale figlia adottiva purchè sana. Per schiarimenti rivolgersi Scorcola S. Pietro 12, levatrice Scamperle. 40326 U

SCABBIA viene guarita radicalmente usando lo Scabiotal, preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

SCAMBIANSI stoffe con casetta, fondo, villino, mobili ufficio appartamento. Indirizzo Piccolo. 43437 U

SIGNORE ventottenne, industriale, desidererebbe contrarre conoscenza scopo matrimonio, con distinta signorina triestina. Sub «Trieste redento» al Piccolo. 40968 U

SIGNORINA corrisponderebbe con signore serio 30-35 anni, scopo matrimonio. Scrivere sub: «Idea» al Piccolo. 22050 U

SIGNORINA media età, onesta, bravissima massaia, con dote, cerca signore attempato, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte «Lieto avvenire» Piccolo. (Anonime cestinansi). 43337 U

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, tisi, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono [illegible] pidamente col Creofosfalactol, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

VEDOVO trentenne desidererebbe conoscere signorina oppure vedova di eguale età, scopo matrimonio. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 43331 U

VENTIQUATTRENNE, ragioniere, sano, bella presenza, simpatico, privo conoscenze, [illegible] domiciliarsi Trieste, conoscerebbe signorina distinta scopo matrimonio. Inviare possibilmente fotografia restituibile o ricambiabile. Scrivere Mario Alvaro Hotel Adriatico, Rovigno. 22055 U